

# DENSO: AMPLIAMENTO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI ALTERNATORI E MOTORI ELETTRICI PER LA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE

REGIONE ABRUZZO

---

REPORT DI VERIFICA - SETTEMBRE 2021



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1  
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI  
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

# INDICE

SINTESI 3

1.	<b>PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ E FINALITÀ DEL PRESENTE REPORT</b>	<b>5</b>
2.	<b>INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>6</b>
	2.1. ANAGRAFICA.....	6
	2.2. QUADRO FINANZIARIO.....	6
	2.3. NATURA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	6
	2.4. STATO DI ATTUAZIONE.....	9
	2.5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	9
	2.6. LE RISORSE STANZIATE E GLI STRUMENTI PER IL LORO UTILIZZO .....	13
	2.7. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO.....	13
3.	<b>L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE</b>	<b>14</b>
	3.1. L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO.....	14
	3.2. CAPACITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	15
4.	<b>VERIFICA DI EFFICACIA: GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</b>	<b>16</b>
	4.1. FABBISOGNI CHE HANNO DETERMINATO LA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO.....	16
	4.2. RISULTATI ATTESI.....	16
	4.3. RISULTATI CONSEGUITI CON IL CdS, IMPATTI SULLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ E SULLA FILIERA .....	17
5.	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>21</b>

## Sintesi

Oggetto del presente Report è la presentazione dei primi risultati di una attività di Verifica di efficacia, prevista dal Piano SUD 2030, relativa all'intervento "DENSO: Ampliamento stabilimento per la produzione di alternatori e motori elettrici per la produzione di autoveicoli", dal costo complessivo di 47,2 milioni di euro circa.

L'intervento è stato finanziato da un Contratto di Sviluppo (CdS) per investimenti di rilevanti dimensioni, da realizzarsi nello stabilimento produttivo della Denso Manufacturing Italia Spa (DMIT) di San Salvo (CH). Il soggetto proponente del CdS è la Regione Abruzzo, il soggetto attuatore e gestore dello strumento è INVITALIA, mentre il beneficiario degli interventi è la DMIT.

L'intervento ha come obiettivo generale l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento DMIT di San Salvo (CH). Il progetto ha un rilevante interesse industriale in quanto intende sostenere l'avvio della produzione di alternatori e motori d'avviamento, da collocarsi ai massimi livelli tecnologici attuali, permettendo di prevedere uno sviluppo dei volumi produttivi del sito produttivo di San Salvo.

I nuovi processi implementati hanno l'obiettivo specifico di attuare la *level-up* di 3 attuali linee prodotte: alternatore, motori d'avviamento e tergicristallo, localizzati nello stabilimento di San Salvo (CH), favorendo l'ampliamento e la diversificazione del portafoglio prodotti prevalentemente indirizzati al mercato italiano ed europeo.

Il programma della DMIT SpA, in particolar modo, si compone di un progetto di investimento industriale e di un programma di ricerca e sviluppo sperimentale.

Nel dettaglio, l'intervento riguarda la realizzazione di **tre componenti innovativi**:

- un nuovo alternatore, tipo "SC", ed un nuovo motore elettrico, tipo "PA70", destinati al sistema controllo elettrico della trazione degli autoveicoli;
- un **nuovo motorino per tergicristallo** per la detersione dei cristalli posteriori degli autoveicoli.

Sul piano tecnologico e ambientale, il nuovo alternatore si caratterizza per un maggior rendimento ed un minor impatto ambientale. Il nuovo motore elettrico è idoneo per il montaggio su sistemi "Stop&Go" utilizzati dalle case automobilistiche per il risparmio del carburante e per ridurre le emissioni nocive in atmosfera, mentre il nuovo motorino per tergicristallo si caratterizza per un maggior rendimento e minor impatto acustico.

L'intervento risulta concluso e nel Report se ne descrivono più estesamente finalità, governance e modalità attuative, e si riportano alcune prime valutazioni sull'efficienza e l'efficacia del processo adottato.

In sintesi, sotto il profilo dell'**efficienza del processo**, l'attività di analisi ha riscontrato una performance positiva dell'intervento sul piano della capacità di assorbimento ed efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Occorre tuttavia rilevare che il Contratto di Sviluppo è intervenuto in una fase in cui gli investimenti industriali della DMIT erano già stati in gran parte realizzati e lo strumento ha consentito il rimborso della spesa sostenuta dalla stessa DMIT.

Infatti, la realizzazione del programma di investimenti industriali è stata avviata a novembre 2011 mentre la data di ultimazione corrisponde a settembre 2014. La concessione del finanziamento è intervenuta immediatamente dopo, ad ottobre 2014.

Per quanto riguarda l'**efficienza nell'utilizzo delle risorse**, l'intervento è stato finanziato dalla Delibera CIPE n. 166/2007, che disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007-2013, nell'ambito del PAR FSC Abruzzo, e si è riscontrato un costo realizzato pari alla totalità del finanziamento.

Infine, sul piano dell'**efficacia dell'intervento**, attraverso gli investimenti industriali finanziati sono stati conseguiti dalla DMIT SpA risultati significativi in termini di ammodernamento del processo produttivo

(incremento del livello di innovazione tecnologica e di produttività su tre nuove linee di prodotto), di aumento dei volumi di produzione e di vendita, anche con il sostegno indiretto dell'indotto abruzzese, nonché di incremento dell'occupazione impiegata nello stabilimento di San Salvo.

# 1. Presentazione dell'attività e finalità del presente Report

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano SUD 2030, il Nucleo di Verifica e Controllo – Area di attività 1 (NUVEC 1) dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) ha avviato una linea di azione finalizzata alla Verifica dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, con la finalità di esaminare lo stato di attuazione di 24 progetti selezionati ed evidenziare i risultati conseguiti, le eventuali criticità o le buone pratiche che potrebbero essere - auspicabilmente - trasferite in analoghi contesti attuativi.

Si tratta di un'attività tesa a restituire in tempi relativamente brevi all'Autorità politica un quadro sintetico dello stato di attuazione degli interventi selezionati.

Le attività prevedevano fin dal suo avvio una fase di verifica sul campo, con sopralluoghi nelle aree di intervento e l'interlocuzione diretta con le amministrazioni locali e gli altri stakeholders di rilievo.

## **Piano SUD 2030 – Valutazione: il modello what works**

Il Piano, al fine di confermare o migliorare la propria azione, nonché di alimentare la discussione partenariale, prevede di acquisire progressivamente nel tempo conoscenza su cosa di concretamente realizzato o in realizzazione “funziona”, ovvero risulta utile ed efficace. A questo scopo, saranno condotte attività valutative finalizzate a individuare i risultati effettivi degli interventi realizzati e la tenuta dei meccanismi attuativi inizialmente ipotizzati, nonché approfondimenti e verifiche puntuali sull'efficacia dei progetti realizzati o in corso di realizzazione. (...). L'ACT, attraverso il Nucleo di Verifica (NUVEC), promuoverà e realizzerà verifiche e analisi di efficacia su opere pubbliche o su specifiche azioni e interventi rilevanti per l'attuazione del Piano.

Fonte Piano Sud 2030 – pag.57

L'emergenza sanitaria ha costretto a cambiare di passo: l'attività si è svolta finora solo da remoto ed è stata possibile solo grazie alla disponibilità, all'impegno e alla competenza di quelle amministrazioni che fino ad oggi hanno attivamente contribuito.

Tra i 24 interventi selezionati (uno Concluso, uno in Itinere, uno Non avviato per ciascuna delle otto regioni del Mezzogiorno) per la regione Abruzzo è stato individuato, tra l'altro, il progetto “DENSO: Ampliamento stabilimento per la produzione di alternatori e motori elettrici per la produzione di autovetture” (C54E14000440004), che allo stato risulta concluso.

Oggetto del presente Report è l'inquadramento dell'intervento con la descrizione delle sue finalità, l'analisi della governance e delle modalità attuative previste, con le prime valutazioni sull'efficacia ed efficienza del processo adottato.

La sua versione definitiva sarà predisposta solo a valle di una fase di contraddittorio con le amministrazioni pubbliche coinvolte, per dare quella voluta robustezza alla fase di verifica che solo l'interlocuzione e il confronto aperto possono fornire.

Per tutte le informazioni di dettaglio si rimanda al resoconto delle Percorso di Verifica e alla Scheda di rilevazione<sup>1</sup> (Allegato 1).

Le figure sono estratte dalla documentazione progettuale, reperite nel Sito Web della Denso Manufacturing Italia Spa o dalle pubblicazioni citate nelle note a margine. I documenti citati e tutta la documentazione esaminata per le finalità del presente Report sono disponibili presso il NUVEC.

---

<sup>1</sup> L'elaborazione della scheda di rilevazione e l'analisi della documentazione è stata effettuata dal Gruppo di Lavoro coinvolto nel progetto “Efficacia ed Efficienza dei progetti di Investimento” finanziato dal PON GOV 2014/2020.

## 2. Inquadramento generale dell'intervento

### 2.1. Anagrafica

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	03_CO
Programma/Strumento attuativo	PAR FSC Abruzzo 2007-2013
Titolo progetto	DENSO: Ampliamento stabilimento per la produzione di alternatori e motori elettrici per la produzione di autovetture
CUP	C54E14000440004
Localizzazione	San Salvo (CH)
Programmatore	Regione Abruzzo
Beneficiario	Denso Manufacturing Italia Spa (DMIT)
Regione	Regione Abruzzo
Provincia	Chieti
Comune	San Salvo

### 2.2. Quadro finanziario

Fonte di finanziamento attuale	PAR FSC Abruzzo 2007-2013
Costo complessivo (in euro)	<b>47.206.330,00 euro</b> , di cui: 26.392.525,00 euro ( <i>quota pubblica</i> ) e 20.813.805,00 euro ( <i>investimento privato DMIT</i> ).

### 2.3. Natura e finalità dell'intervento

L'intervento riguarda l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento DMIT di San Salvo in provincia di Chieti. L'area di San Salvo rientra tra quelle ammesse alla deroga ex art. 87 par. 3 lett. c) del trattato CE secondo la Carta degli aiuti di Stato 2007-2013, ed è in questo contesto che sono state concesse le agevolazioni del Contratto di Sviluppo alla DMIT, operante nel settore automotive abruzzese, per la realizzazione di investimenti industriali e di ricerca e sviluppo sperimentale.

La DMIT opera quale produttore e fornitore diretto delle principali case automobilistiche mondiali di alternatori, motori di avviamento e piccoli motori elettrici per auto e veicoli commerciali e industriali compresi trattori, autobus, macchine movimento terra ecc. La struttura produttiva si compone di due siti localizzati, uno per l'appunto a San Salvo (CH), l'unità industriale principale, ed un altro a Barberino di Mugello (FI), specializzato nelle attività di presso-fusione.

L'intervento progettuale in questione industrializza i risultati conseguenti ad un progetto di sviluppo sperimentale concluso dalla DMIT nel settembre 2013, e prevede l'installazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature all'interno dello stabilimento esistente di San Salvo (CH).

L'investimento complessivo della Denso Manufacturing Italia Spa, per le due componenti progettuali, ammonta a 49,653 milioni di euro, dei quali il 95% sono destinati al progetto di investimento industriale e il restante 5% al progetto di ricerca e sviluppo sperimentale (come rappresentato nella tabella seguente):

	<b>Progetto di investimento industriale</b>	<b>Progetto di ricerca e sviluppo sperimentale</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento complessivo</b>	47,280	2,373	49,653
<b>Investimenti per i quali sono richieste agevolazioni</b>	47,280	2,245	49,525
<b>Investimenti agevolabili</b>	47,206	2,236	49,442

Tabella 1 - Volume dell'investimento e agevolazioni (dati in milioni di euro)

Fonte: Proposta progettuale DMIT

Il programma di sviluppo non prevede la realizzazione di infrastrutture funzionali con oneri a carico di risorse pubbliche.

In particolare, per il **progetto d'investimento industriale** sono state concesse agevolazioni complessive fino ad un massimo di circa 26,667 milioni di euro<sup>2</sup>: di cui 3,064 milioni di euro quale contributo a fondo perduto da parte della Regione, e 23,603 milioni di euro nella forma di finanziamento agevolato, previsto nella misura massima del 50% in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili (art. 3, co. 2, decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69). Per il **progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale**, le agevolazioni massime concedibili sono pari a 1,263 milioni di euro circa, di cui contributo a fondo perduto regionale 145,350 milioni di euro e finanziamento agevolato 1,118 milioni di euro circa.

Attraverso la realizzazione di tali investimenti, che si focalizzano sull'evoluzione/*level up* della gamma prodotti di alternatori, motori d'avviamento e tergilunotto, si era previsto di conseguire al termine del progetto un incremento unitario del numero delle linee di produzione, nonché l'aumento delle quantità prodotte per linea di produzione: 4 milioni di pezzi di alternatori, 2,2 milioni di pezzi di motori di avviamento e tergilunotto, con un incremento complessivo per le tre linee di produzione di 8,4 milioni di pezzi (pari ad un incremento produttivo totale medio del 180%).

Sotto il profilo della dinamica occupazionale, negli ultimi anni, l'estrema competizione tra i concorrenti nel mercato di riferimento della DMIT ha avuto effetti negativi sul fatturato aziendale e di conseguenza sui suoi livelli occupazionali, in drastica riduzione (da 1.387 unità nel 2006 a 984 unità nel 2013).

Il progetto industriale si era posto come obiettivo la stabilizzazione e l'incremento dell'occupazione nello stabilimento di San Salvo (CH). In particolare, il programma ha previsto il consolidamento della forza lavoro presente alla data di presentazione del progetto, con un incremento stimato nell'ordine di 20 unità (dalle 984 unità al 31.12.2013 alle 1.004 unità nell'esercizio a regime nel 2016), pari in termini percentuali ad un aumento dello 2,03%.

Nondimeno, considerata la consistenza dell'indotto in Abruzzo, rappresentato da aziende di forniture<sup>3</sup>, tutte localizzate in comuni della provincia di Chieti, con l'industrializzazione delle nuove linee alternatore, starter e tergilunotto erano attese delle ricadute sull'indotto e la filiera automotive abruzzese, sia in termini di maggiore domanda di beni semilavorati da impiegare nella produzione sia di nuovi occupati generati

<sup>2</sup> Le agevolazioni richieste corrispondono ad un ESL inferiore al 15%, nel rispetto dei parametri di riferimento della normativa comunitaria per le grandi imprese localizzate in Abruzzo (area ammessa alla deroga di cui all'art. 87, par. 3, lett. c) con investimenti inferiori a 50 milioni di euro.

<sup>3</sup>

dalla domanda.

Come emerge dalla documentazione di proposta progettuale della DMIT, sono state effettuate delle stime dei volumi di fatturato e occupazione attesi per l'indotto dell'automotive abruzzese. In particolare, tali stime si basano su di una proxy – il Valore Medio di Produzione per Addetto stimabile in 200 K€ -, che conduce ai seguenti risultati potenziali:

LOCALIZZAZIONE	INCREMENTO FATTURATO INDOTTO DIRETTO	INCREMENTO PERSONALE INDOTTO DIRETTO	INCREMENTO FATTURATO INDOTTO INDIRETTO	INCREMENTO PERSONALE INDOTTO INDIRETTO	TOTALE INCREMENTO PERSONALE
<b>Abruzzo</b>	18.540	93	-7.974	-40	53
<b>Centro-Sud (senza Abruzzo)</b>	15.287	76	-2.042	-10	66
<b>Italia (senza Abruzzo)</b>	31.526	158	-3.835	-19	139
<b>Estero</b>	64.456	322	282	1	323
<b>TOTALE</b>	129.899	649	-13.569	-68	581

Tabella 2 - Effetti sul fatturato e l'occupazione dell'indotto

Fonte: Proposta definitiva DMIT

Per conseguire i beni e i servizi richiesti, si prevede che le imprese dell'indotto coinvolte dalla domanda aggiuntiva del progetto industriale DMIT rivolgeranno ai loro fornitori una più elevata domanda di "input" intermedi (materie prime, semilavorati, servizi vari) necessari per produrre i beni e i servizi richiesti, con ulteriori benefici occupazionali. Per cui, a fronte di un incremento del fatturato dell'indotto diretto di circa 19 milioni di euro per l'Abruzzo, si prevede la possibilità di attivare almeno 93 unità aggiuntive di unità lavorative.

Il risultato previsto tiene conto anche degli effetti di una attesa contrazione dell'indotto indiretto, ovvero delle altre imprese in grado di fornire servizi e beni a quelle direttamente collegate all'industria principale. In termini netti la dinamica della domanda sulla filiera locale determinerebbe comunque un incremento tanto del fatturato complessivo dell'Abruzzo (10,5 milioni di euro circa) quanto dell'occupazione (53 unità di personale aggiuntive).

#### Box 2 – Il Contratto di Sviluppo

Il Contratto di Sviluppo è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133. La disciplina dei criteri e delle modalità di concessione delle agevolazioni finanziarie è stata introdotta con decreto interministeriale del 24 settembre 2010.

Il contratto di sviluppo è il principale strumento di politica industriale dedicato agli investimenti strategici ed innovativi di grandi dimensioni. Quale strumento negoziale mira a sostenere la creazione di reti di imprese ed incentiva la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale.

Il contratto di sviluppo favorisce:

- la realizzazione di programmi complessi di investimento;
- la riqualificazione settoriale;
- lo sviluppo di filiere e/o di poli di specializzazione;
- il riposizionamento competitivo dei tradizionali settori di specializzazione.

Il contratto di sviluppo può essere: industriale, agro-alimentare, turistico, per la tutela ambientale.

Si articola in uno o più progetti di investimento e, eventualmente, progetti di ricerca industriale e



sviluppo sperimentale, strettamente connessi tra loro.

L'investimento complessivo minimo deve essere di 20 milioni di euro (7,5 mil per il settore della trasformazione di prodotti agricoli). L'intera gestione dell'agevolazione è affidata ad Invitalia. Le fonti finanziarie dedicate sono prevalentemente derivanti da fondi europei.

Le agevolazioni per i contratti di sviluppo possono essere:

- contributo a fondo perduto;
- mutuo agevolato, della durata massima di 10 anni, ad un tasso pari allo 0,3%, assistito da idonee garanzie;
- contributo in conto interessi fino al 75% dell'investimento.

Il mix delle agevolazioni è negoziato con l'impresa.

## 2.4. Stato di attuazione

Il progetto è stato attuato mediante un Contratto di Sviluppo, disciplinato dal Decreto Interministeriale del 24.09.2010. Il programma è stato presentato dalla DMIT il 29.09.2011 e dichiarato ammissibile da Invitalia il 28.10.2011. Il progetto di investimenti è stato avviato dalla DMIT il 28.11.2011 e si è completato il 30.09.2014.

A seguito delle disposizioni Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl), in data 27.12.2011 Invitalia ha comunicato alla proponente e alla Regione Abruzzo, la sospensione temporanea dell'iter istruttorio del programma per indisponibilità di risorse finanziarie territorialmente compatibili con insediamenti in Regioni "non convergenza".

In data 19.07.2013, in applicazione di quanto disposto dal DL n. 69 del 21.06.2013 (cosiddetto *Decreto del Fare*), si è resa disponibile l'assegnazione di risorse aggiuntive ai CdS localizzati in Regioni del Centro-Nord potenzialmente compatibili con l'iniziativa in oggetto.

In data 9.12.2013, accertata la rispondenza dell'iniziativa alle condizioni preliminari di compatibilità fissate dal suddetto Decreto, è stata riavviata la fase di negoziazione, conclusasi positivamente in data 28.02.2014, con la concedibilità del solo finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% dei costi ammissibili.

Successivamente, il 18.04.2014 la DMIT ha presentato la proposta definitiva di cui all'art. 8 co. 1 del DM 24 settembre 2010 ed il contratto è stato stipulato in data 9.10.2014.

## 2.5. Descrizione dell'intervento

Il Gruppo Denso è leader mondiale nel settore dei sistemi termici per l'automotive e rappresenta uno dei maggiori produttori nella componentistica automotive insieme a Valeo, Bosch, Aisin Group, Behr, Visteon, Delphi e Calsonic. A capo del Gruppo opera la holding operativa Denso Corporation di Kariya (Giappone), che controlla con il 100% la DENSO Manufacturing Italia S.p.A. (DMIT).

Il socio di riferimento della Denso Corporation è la Toyota Motor Co., con una partecipazione del 24,6%. La sub-holding europea del Gruppo è l'olandese Denso International Europe, controllante della società proponente.



Figura 1 – Stabilimento DMIT SpA

La struttura produttiva italiana localizzata a San Salvo (CH) è l'unità industriale principale, oltre a quella di Barberino di Mugello (FI), specializzata nelle attività di presso-fusione. La zona geografica di riferimento per la DMIT è l'Europa.

DMIT rifornisce in Italia prevalentemente il gruppo Fiat ed in Europa il gruppo Ford e Toyota. Nel 2012 Denso si posizionava sul mercato europeo, dopo Valeo e Bosch con quote, rispettivamente, del 17% per gli alternatori e del 10,2% per i motori di avviamento.

Lo stabilimento di San Salvo (CH) è stato ultimato dalla Magneti Marelli Spa nell'aprile del 1972, azienda acquisita poi dalla DENSO Corporation nell'Aprile 1999. Nell'agosto del 2006 sono state concentrate tutte le attività produttive nell'unico stabilimento di San Salvo in provincia di Chieti, mentre nel settembre 2007 vi sono stati trasferiti anche tutti gli uffici tecnici ed amministrativi.

Nella sede di San Salvo, sede del progetto di sviluppo industriale, è presente la seguente struttura organizzativa:

- Amministratore Delegato;
- Direzione Pianificazione Business;
- Direzione Acquisti, Finanza & Controllo di Gestione;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Qualità e Ingegneria - Ingegneria prodotto – Assicurazione Qualità;
- Unità Operativa Produzione Motori di Avviamento e Piccoli motori;
- Unità Operativa Produzione Alternatori.

Lo stabilimento, ubicato in via Marisa Bellisario n.75, è costituito da impianti, linee produttive, depositi, uffici, laboratori sviluppo R&S e officine disposti su un'area di oltre 65.000 metri quadrati.

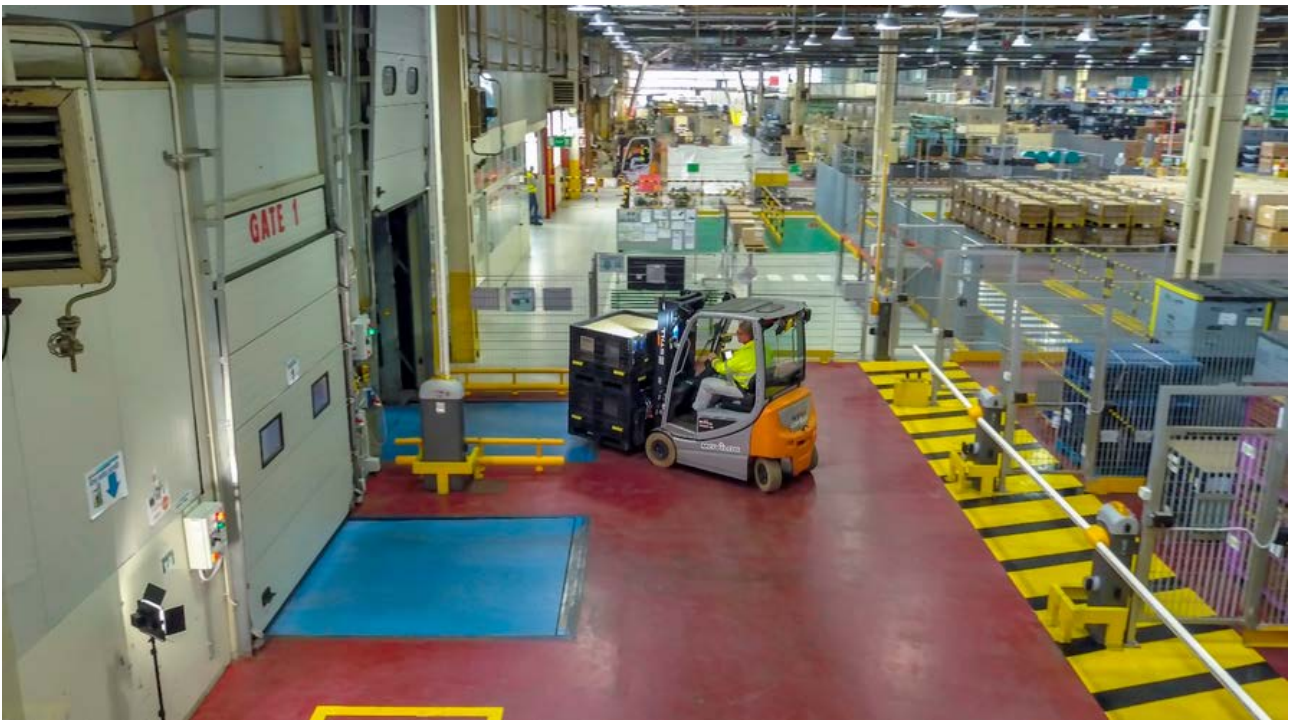


Figura 2 – Stabilimento DMIT SpA

L'intervento, come sopra esposto, si compone di un **progetto di investimento industriale** e di un **programma di ricerca e sviluppo sperimentale**. Il programma di sviluppo sperimentale risulta strettamente interconnesso con il progetto di investimento nonché propedeutico alla realizzazione delle produzioni previste dal CdS.

I nuovi processi hanno l'obiettivo di attuare il level up di 3 attuali linee prodotto, alternatore, motori d'avviamento e tergilunotto, localizzati nello stabilimento di San Salvo (CH) e sono volti all'ampliamento e alla diversificazione del portafoglio prodotti prevalentemente indirizzati al mercato italiano ed europeo.

Nel dettaglio, l'intervento riguarda la realizzazione dei seguenti **tre componenti innovativi**:

- un nuovo alternatore, tipo "SC", ed un nuovo motore elettrico, tipo "PA70", destinati al sistema controllo elettrico della trazione degli autoveicoli;
- un **nuovo motorino per tergilunotto** per la detersione dei lunotti posteriori degli autoveicoli.

La realizzazione di una linea aggiuntiva per ciascuna delle 3 componenti previste, ha come obiettivo un incremento della produzione complessiva del 180%, con impatti sul fatturato e l'occupazione della DMIT nonché sull'indotto abruzzese dell'automotive.

Il progetto industriale prevede una focalizzazione sullo studio e la messa a punto di tecnologie più avanzate rispetto alle attuali in grado di migliorare l'efficienza (rendimento), la qualità dei prodotti (lunga durata in esercizio, senza guasti) con linee di produzione ad alta automazione (elevata produttività) in grado di produrre a costi più bassi e con l'eliminazione di sostanze nocive alla salute (nel rispetto del Regolamento (CE) n.1907/2006, cosiddetto *REACH*).



Figura 3 – Stabilimento DMIT SpA

Il level-up dei prodotti si riferisce a una loro evoluzione volta alla ottimizzazione dell'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub> della gamma prodotto, con il miglioramento del rendimento, la riduzione dei pesi e delle dimensioni, l'incremento dei cicli di vita, la riduzione del rumore, la migliore tutela della sicurezza e la salute.

Le innovazioni riguardano, tra le altre soluzioni, anche tecniche di ottimizzazione dell'efficienza energetica, quali incremento del rendimento degli alternatori dall'attuale 65-67% ad un valore del 70 – 73% e a requisiti molto stringenti sulla compatibilità ambientale.



Figura 4 – Stabilimento DMIT SpA

## 2.6. Le risorse stanziare e gli strumenti per il loro utilizzo

La dotazione dell'intervento ammonta a 47.206.330,00 euro, di cui: 26.392.525,00 euro (quota pubblica); 20.813.805,00 euro (investimento privato DMIT).

L'intervento è inserito nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013, ed è attuato mediante un Contratto di Sviluppo, disciplinato dal Decreto Interministeriale del 24.09.2010.

L'amministrazione titolare dell'intervento è la Regione Abruzzo, il soggetto gestore del CdS è INVITALIA, mentre il beneficiario è la Denso Manufacturing Italia Spa.

La Regione Abruzzo, per dare attuazione all'intervento, ha proceduto alla stipula di una Convenzione con il MISE, sottoscritta il 13 giugno 2014, relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo.

## 2.7. La governance del progetto

A quanto risulta, la Regione Abruzzo ha curato solo la parte relativa alle procedure di trasferimento della quota del cofinanziamento regionale, mentre la gestione del CdS è stata affidata ad INVITALIA.

### 3. L'efficienza del processo di attuazione

#### 3.1. L'attuazione dell'intervento

L'intervento è concluso. Se ne riferisce qui la storia pregressa fino ad oggi, soffermandoci sugli aspetti che si ritengono significativi per il suo esito.

Il programma di investimenti della DMIT, sebbene approvato con la sottoscrizione del CdS nell'ottobre del 2014, vede la sua genesi nel 2011. L'indisponibilità di risorse finanziarie territorialmente compatibili con insediamenti in Regioni "non convergenza" aveva inizialmente comportato la sospensione temporanea dell'iter istruttorio del programma.

Successivamente, il DL n. 69 del 21/06/2013 (Cd. *Decreto del Fare*), ha reso disponibili risorse aggiuntive ai CdS localizzati in Regioni del Centro-Nord, potenzialmente compatibili con l'iniziativa DMIT. Per cui, accertata la rispondenza dell'iniziativa alle condizioni preliminari di compatibilità fissate dal suddetto Decreto, è stata riavviata l'attività di negoziazione poi culminata nella stipula del CdS ad ottobre 2014. Il CdS prevede la concedibilità del solo finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% dei costi ammissibili ed una quota di contributo a fondo perduto da parte della Regione Abruzzo.

La data di avvio di realizzazione del **programma di investimenti industriali** è il 28/11/2011 mentre la data di ultimazione è il 30/09/2014.

Il CdS ha previsto pertanto il finanziamento delle spese di investimento sostenute dalla DMIT in attuazione del programma di investimenti industriale e di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

<b>Intervento A: Progetto d'investimento industriale</b>	
<b>Fabbisogni e coperture (Euro/mgl)</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimenti complessivi</b>	47.280,330
<b>ammessi alle agevolazioni</b>	47.206,330
<b>Iva relativa agli investimenti</b>	9.973,560
<b>Totale fabbisogni</b>	57.253,890
<b>Mezzi propri</b>	30.587,200
<b>Contributi C/Impianti Regione Abruzzo</b>	3.063,6900
<b>Mutuo agevolato</b>	23.603,000
<b>Totale coperture</b>	57.253,890

Tabella 3 – *Progetto d'investimento industriale*  
Fonte: *Proposta progettuale DMIT*

Con riferimento alla componente di ricerca e sviluppo sperimentale, i tempi di realizzazione del programma hanno visto l'inizio programma in data 01/10/2011, mentre la conclusione il 30/09/2013, con una durata di 24 mesi.

<b>Intervento B: Progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale</b>	
<b>Fabbisogni e coperture (Euro/mgl)</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimenti complessivi</b>	2.373,300
<b>ammessi alle agevolazioni</b>	2.236,350
<b>Iva relativa agli investimenti</b>	36,540
<b>Totale fabbisogni</b>	2.409,840
<b>Mezzi propri</b>	1.146,315
<b>Contributi C/Impianti Regione Abruzzo</b>	145,350
<b>Mutuo agevolato</b>	1.118,175
<b>Totale coperture</b>	2.409,840

Tabella 4 – *Progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale*

Fonte: *Proposta progettuale DMIT*

Allo stato attuale, l'intervento registra in SGP un costo realizzato complessivo di 46.716.790,86 euro, pari al 100% del costo complessivo dell'intervento.

L'intervento ha determinato una spesa effettiva complessiva per Macchinari, impianti, attrezzature e altre forniture pari a 46.594.658,87 euro, e per Opere murarie pari a 122.131,99 euro.

Infine, a conclusione dell'intervento, si registrano economie di spesa (sulla quota di risorse pubbliche) di 273.695,00 euro (pari a 215.844,07 euro sulla quota di risorse private).

### 3.2. Capacità tecnico-amministrativa

Si è riscontrata una carenza informativa in merito al numero e al tipo di professionalità impegnate nell'attuazione dell'intervento.

## 4. Verifica di efficacia: gli obiettivi dell'intervento

### 4.1. Fabbisogni che hanno determinato la definizione dell'intervento

La rilevazione dei fabbisogni dell'intervento è stata effettuata facendo riferimento alla documentazione tecnica di progetto. Gli investimenti industriali e di ricerca e sviluppo sperimentale previsti dal progetto, hanno l'obiettivo di attuare il level – up di 3 attuali linee prodotto, corrispondenti ad altrettante componenti innovative: un nuovo alternatore ed un nuovo motore elettrico, destinati al sistema controllo elettrico della trazione degli autoveicoli; un nuovo motorino per tergilunotto per la detersione dei lunotti posteriori degli autoveicoli.

In particolare, con gli investimenti da realizzarsi nello stabilimento produttivo di San Salvo (CH), la DMIT intende rispondere ai seguenti fabbisogni:

- incrementare i volumi produttivi del sito di San Salvo (CH);
- incrementare e/o garantire il mantenimento dell'occupazione attuale nello stabilimento di San Salvo (CH)
- elevare lo standard della produzione della DMIT in questo particolare mercato di riferimento, allo scopo di collocare il proprio prodotto nella fascia superiore della categoria;
- ampliare e diversificare il portafoglio prodotti prevalentemente indirizzati al mercato italiano/europeo;
- ottenere prodotti con un maggior rendimento ed un minor impatto ambientale ed acustico.

### 4.2. Risultati attesi

Il programma di investimenti, orientati a consentire l'evoluzione/level up della gamma prodotto alternatori e motori d'avviamento nonché di tergilunotto, ha come risultato atteso l'incremento del numero delle linee di produzione, rispetto all'attuale vigente alla data di presentazione del progetto.

Linee di produzione	Numero linee di produzione	Produzione alla data di presentazione del progetto	Produzione a fine progetto	Incremento (%)
<b>Alternatori</b>	3	2.500.000	4.000.000	60%
<b>Motori avviamento</b>	2	50.000	2.200.000	4300%
<b>Tergilunotto</b>	1	450.000	2.200.000	389%
<b>Totale</b>	6	3.000.000	8.400.000	180%

Tabella 5 – Incremento linee e volumi di produzione

Fonte: elaborazioni su proposta progettuale DMIT

Si prevede un incremento del numero delle linee di produzione in misura unitaria, ed un incremento delle quantità prodotto per linea di produzione di 4 milioni di pezzi di alternatori, 2,2 milioni di pezzi di motori di avviamento e tergilunotto, con un incremento complessivo per le tre linee di produzione di 8,4 milioni di pezzi. E' atteso un incremento produttivo totale medio del 180%



Il progetto industriale ha come finalità anche la stabilizzazione e l'incremento dell'occupazione nello stabilimento di San Salvo (CH). In particolare, il programma prevede il consolidamento della forza lavoro presente alla data di presentazione del progetto, con un incremento stimato nell'ordine di 20 unità (dalle 984 unità al 31/12/2013 alle 1004 unità nell'esercizio a regime del 2016), pari in termini percentuali ad un aumento dello 2,03%.

### 4.3. Risultati conseguiti con il CdS, impatti sullo sviluppo delle attività e sulla filiera

La presente sezione è stata redatta con il contributo della DMIT Italia Spa e contiene dati economici relativi ai risultati in termini di volumi di produzione e di vendita, occupazione e ricadute sull'indotto, imputabili agli investimenti del Contratto di Sviluppo.

Il trend dei volumi di vendita dei prodotti DMIT interessati dal Contratto di Sviluppo, suddivisi in New (Intervento Investimenti del Programma) e OLD (prodotti precedenti al programma), evidenzia che la linea Alternatori è cresciuta dal 2012 rispetto al 2012 del 177% con uno share dei New sul totale linea del 58%. Rispetto al nuovo alternatore, non è stata inserita tutta la linea, ma solo un alternatore ad alta efficienza SC (con un rendimento superiore al 70%).

Dal 2014 al 2016 la produzione si è di conseguenza spostata maggiormente sul nuovo alternatore, che ha superato il prodotto tradizionale. I volumi di alternatori SC, in particolare, sono passati da 234.000 pezzi nel 2012 a 1.850.000 nel 2016, con la riduzione della produzione di alternatori tradizionali a favore della nuova componente realizzata con il programma di investimenti del CdS.

Per quanto riguarda le linee di motorini di avviamento e tergilunotto, la nuova produzione è stata avviata nel 2014 in virtù dell'investimento realizzato con il CdS, con volumi di produzione progressivamente crescenti fino al 2016.

In particolar modo la linea Motori Avviamento ha registrato nel 2016 una crescita sul 2012 del 3457% con share dei New del 99,8%, mentre i Volumi PA70 sono passati da 0 a 1.770.000. Per la Linea Tergilunotti la crescita dei volumi di produzione, nello stesso periodo, è stata del 328%, con share dei New dell'82% e volumi GA da 0 a 1.250.000. Secondo quanto comunicato dal management, anche per il biennio successivo al 2016, per tutte le tre linee di produzione, sono confermate le tendenze avviate.

Famiglia		Cds Investment	Tipo di Prodotto		FY12	FY13	FY14	FY15	FY16
ALTERNATORI	NEW	Yes	SC	Con avvolgimento SC (re	234.529	653.826	958.493	1.506.056	1.853.128
	OLD		A115/A127	Con avvolgimento tradiz	1.567.266	1.649.629	1.357.384	1.437.565	1.339.731
					1.801.795	2.303.455	2.315.877	2.943.621	3.192.859
% Incremento vs 2012						128%	129%	163%	177%
MOTORI DI AVVIAMENTO	NEW	Yes	PA70 IH	Stop&Start (Lunga durata)			467.735	1.472.397	1.772.770
	OLD		Altro	Convenzionale	51.380	24.936	10.309	5.345	3.484
					51.380	24.936	478.044	1.477.742	1.776.254
% Incremento vs 2012						49%	930%	2876%	3457%
TERGILUNOTTI	NEW	Yes	GA	Massa ridotta, consumo energetico più basso			359.707	799.004	1.250.267
	OLD		TGL	Convenzionale	461.830	457.734	452.070	383.416	266.572
					461.830	457.734	811.777	1.182.420	1.516.839
% Incremento vs 2012						99%	176%	256%	328%

Tabella 6 – Andamento Volumi dei Componenti Finiti prodotti in DMIT (Solo Linee di Prodotto relative al Contratto di sviluppo) (N° Pezzi)

Fonte: DMIT SpA

Di seguito è rappresentato con dei grafici l'andamento della produzione delle tre nuove linee a seguito del CdS. In particolare, dal Grafico 1 (alternatori) si vede chiaramente come la produzione della DMIT SpA si sia concentrata sulla nuova linea di prodotto, che ha sostituito la vecchia tecnologia. I grafici 2 (motori di

avviamento) e 3 (tergilunotti) evidenziano invece l'introduzione nel 2014 delle due nuove linee e la crescita dei volumi produttivi sul mercato dell'azienda.

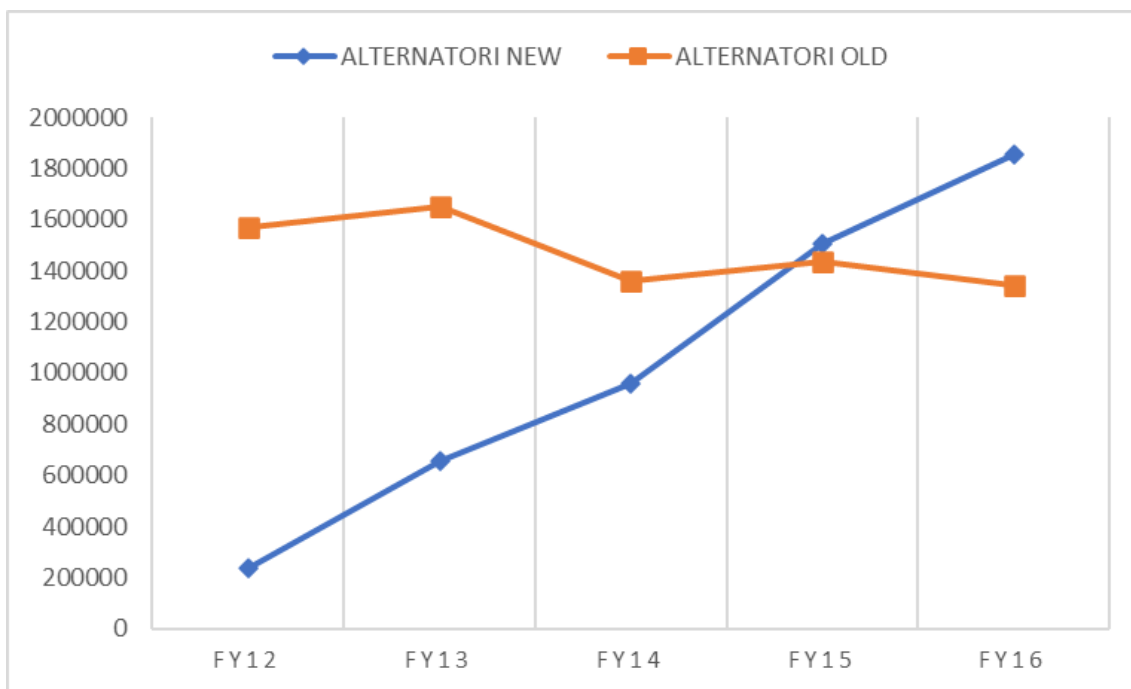


Grafico 1 – Andamento dei volumi di produzione Alternatori SC

Fonte: elaborazione su dati DMIT SpA

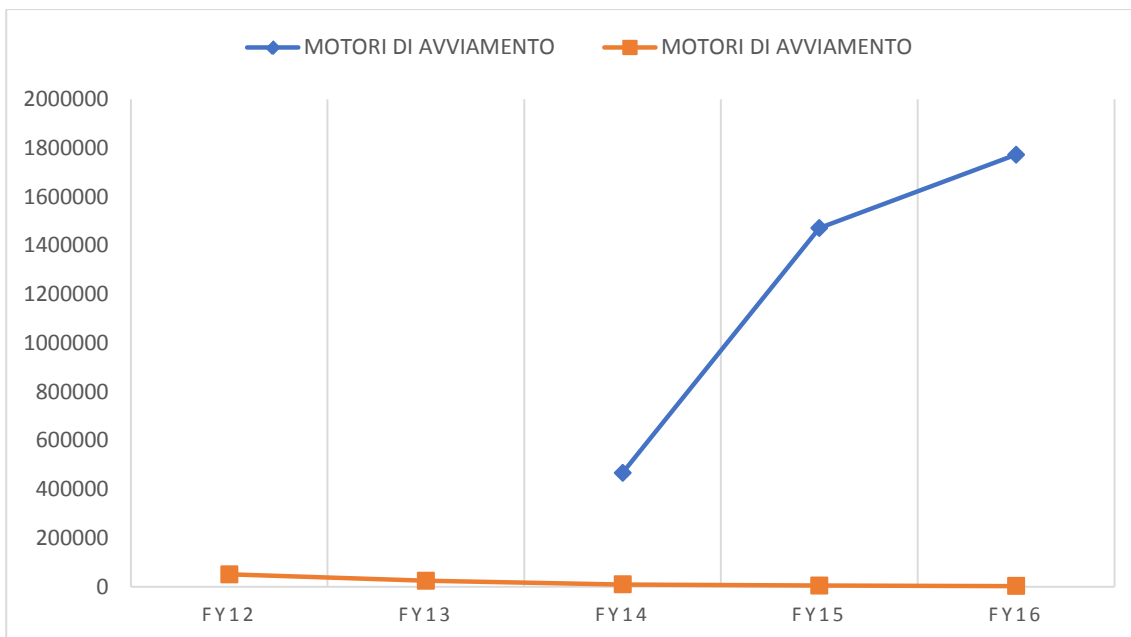


Grafico 2 – Andamento dei volumi di produzione dei motori di avviamento Stop&Start

Fonte: nostra elaborazione su dati DMIT SpA

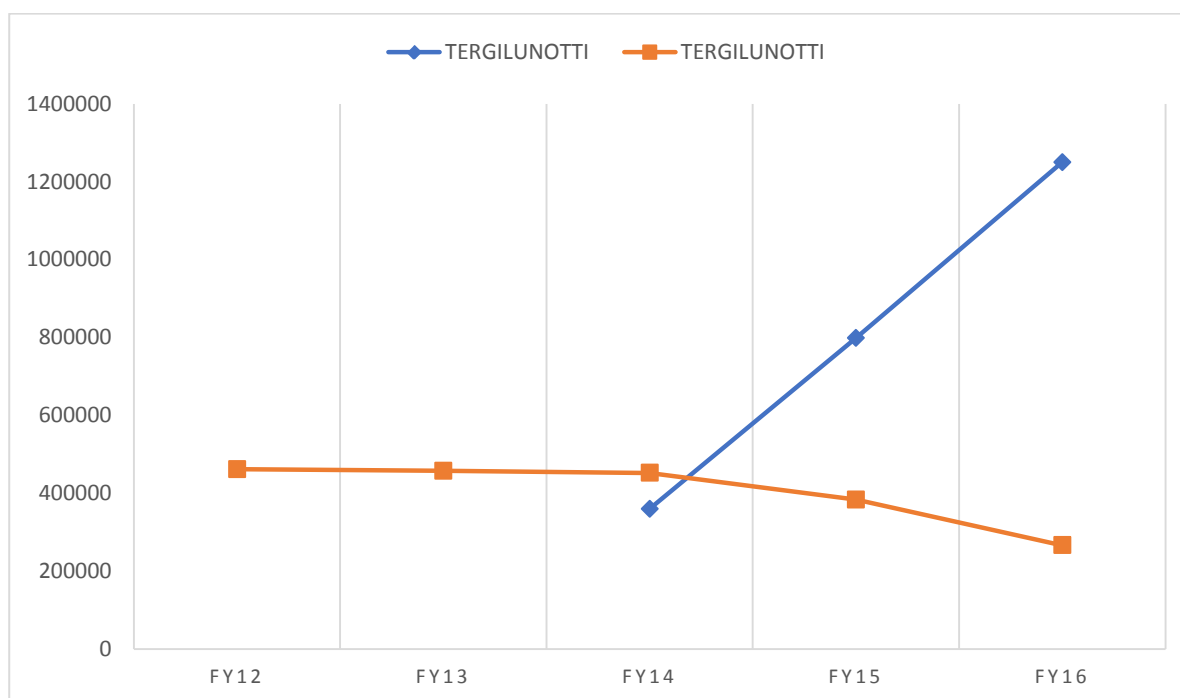


Grafico 3 – Andamento dei volumi di produzione dei Tergilunotti GA

Fonte: elaborazione su dati DMIT SpA

L'aumento dei volumi di produzione ha permesso il mantenimento dell'occupazione in DMIT. Il numero dei dipendenti (compresi interinali) è aumentato dal 2012 al 2016 del 17% circa.

Occupazione	FY12	FY13	FY14	FY15	FY16
NUMERO DIPENDENTI MEDI/ANNUO (Inclusi Interinali/agency)	976	985	1.015	1.124	1.141
% Incremento vs 2012		101%	104%	115%	117%

Tabella 7 – Dati occupazione

Fonte: DMIT SpA

Con l'aumento del fatturato dei nuovi prodotti l'indotto Abruzzese è cresciuto nel 2016 rispetto al 2013 del 45%, passando da 17 milioni di acquisto a 25 milioni.

Ricadute sull'indotto abruzzese	FY13	FY16
Acquistato (Migliaia di Euro) fornitori abruzzesi esclusi nel 2013 alcuni investimenti specifici	13.894	24.737
% Incremento vs 2013		178%

Tabella 8 – Domanda indotto abruzzese

Fonte: DMIT SpA

Come mostrato sopra, l'industrializzazione dei nuovi prodotti ha permesso alla DMIT di rinnovare la sua gamma di prodotto con prodotti innovativi, caratterizzati da prestazioni e rendimenti in grado di contribuire alla sostenibilità ambientale (riduzione emissioni di CO2) ed al risparmio energetico.

Inoltre, ha permesso di ampliare il portafoglio clienti che è passato da 9 del 2012 ai 16 del 2016, acquisendo

soprattutto share nel mercato tedesco (DAG, Porsche, BMW), come desumibile dalla tabella seguente.

	<b>FY12</b>	<b>FY13</b>	<b>FY14</b>	<b>FY15</b>	<b>FY16</b>
TOYOTA	20,1%	19,8%	19,0%	12,0%	11,3%
FCA	31,8%	29,2%	24,6%	21,7%	23,2%
FORD/VOLVO	10,9%	11,4%	12,0%	12,4%	11,3%
OPEL	1,3%	1,2%	3,3%	5,2%	5,7%
PERKINS	4,8%	3,2%	2,0%	1,1%	0,9%
JLR	2,3%	1,0%	0,5%	2,6%	4,6%
PSA	3,6%	5,8%	3,8%	3,5%	2,0%
Honda	0,9%	1,9%	2,2%	2,6%	1,8%
Suzuki		2,1%	1,7%	2,4%	2,6%
KIA		0,7%	0,4%	4,8%	4,9%
VW			2,7%	0,2%	0,0%
Nissan			0,2%	0,4%	0,4%
AUDI				2,6%	3,1%
DAG			5,7%	11,1%	11,6%
PORSCHE				0,3%	0,6%
BMW					
DNTS	9,8%	11,6%	10,3%	9,9%	10,6%
Altre Intecompany	8,8%	6,7%	7,4%	4,8%	4,0%
Altri minori	5,7%	5,4%	4,4%	2,5%	1,7%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>N° Maggiori Clienti</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Tabella 9 – Domanda acquirenti esteri

Fonte: DMIT SpA

## 5. Conclusioni

In esito all'attività di analisi della documentazione disponibile e confronto, si possono esprimere alcune prime valutazioni sui risultati conseguiti dal CdS.

Sul piano dell'**efficienza nell'utilizzo delle risorse**, con riferimento agli investimenti in "Macchinari, impianti ed attrezzature", in sede di approvazione del CdS, erano state previste spese per 47.083.240,00 euro; quelle rendicontate dall'impresa sono state pari a 46.962.938,24 euro. Vi è stato pertanto pieno assorbimento ed utilizzo delle risorse previste dal programma di investimenti.

Il ritardo nella definizione e operatività del CdS non ha inciso sul programma di investimenti della DMIT. La data di avvio di realizzazione del **programma di investimenti industriali** è il 28/11/2011 (con l'avvio della prima negoziazione del CdS), mentre la data di ultimazione è il 30/09/2014. Con riferimento alla componente di **ricerca e sviluppo sperimentale**, la data di inizio del programma è il 01/10/2011, mentre quella di fine programma è il 30.09.2013, per una durata complessiva di 24 mesi<sup>4</sup>.

Sul piano dell'**efficacia dell'intervento**, il progetto agevolato ha interessato lo stabilimento di San Salvo attraverso l'ampliamento dei processi esistenti e l'introduzione di nuove gamme di prodotto nel campo degli alternatori, dei motori di avviamento e dei motori di tergilunotto. Per ciascuno dei tre prodotti di nuova gamma sono state realizzate nuove linee automatizzate che sviluppano tutte le fasi di lavorazione per giungere al prodotto finito e collaudato.

La realizzazione del progetto di R&S ha invece costituito lo schema di innovazione tecnologica portante dell'intera iniziativa a valere sul CdS, collegandosi agli investimenti produttivi del programma di sviluppo aziendale. Il progetto di sviluppo sperimentale ha riguardato sia la messa a punto prototipale del level-up dei prodotti aziendali alternatori e motori d'avviamento con lo sviluppo di soluzioni funzionali e tecnologie avanzate, rispetto alla situazione di partenza, in grado di migliorare l'efficienza e la qualità dei prodotti, sia la sperimentazione e la validazione delle loro nuove linee di produzione ad alta automazione, in grado di elevare la produttività e produrre a costi più bassi e con l'eliminazione di sostanze nocive alla salute (in aderenza alla normativa europea REACH).

In particolare, in tal senso, il progetto di sviluppo sperimentale ha consentito alla DMIT di elaborare innovazioni in grado di introdurre nel mercato una nuova gamma di prodotti a più basso costo rispetto ai competitors, mantenendo la localizzazione delle linee di produzione nello stabilimento di San Salvo, senza spostarla nei paesi a più basso costo del lavoro, come tendenzialmente fanno molti competitors e, comunque, con un profitto tale da garantire un solido sviluppo futuro.

La capacità di produzione massima teorica annua dell'impianto e le produzioni effettive, conseguite nel 2016, hanno registrato un incremento complessivo per le tre linee di produzione, del tutto in linea con i risultati attesi per gli Starter e il Tergilunotto GA. Per gli alternatori SC, il dato è parzialmente in linea con il risultato atteso, perché l'azienda ha effettuato la scelta di mercato di puntare sulla produzione e vendita della nuova linea (rispetto alla quale si registra un incremento notevole), abbandonando gradualmente la produzione del vecchio alternatore.

---

<sup>4</sup> Come verificato dalla Commissione di accertamento dell'avvenuta realizzazione dell'iniziativa agevolata (nominata con Decreto Direttoriale del MISE n. 363 del 3/02/2017).

Prodotti	Unità di misura	Produzione massima	Produzione effettiva
Alternatori SC	Pezzi/anno	2.070.000	1.869.072
Starter PA70	Pezzi/anno	1.656.000 (*)	1.810.138
Wiper-GA	Pezzi/anno	1.656.000	1.259.345

(\*) Calcolata su n. 2 turni

Tabella 10 - *Produzione a fine intervento*

Fonte: *dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del 4/05/2017*

Le innovazioni e le soluzioni tecnologiche adottate, in special modo con riferimento alla gamma prodotto alternatori e motori d'avviamento, hanno consentito di ottenere migliori performance in termini di:

- riduzione dei consumi del 30%;
- incremento del rendimento degli alternatori del 6-7%;
- riduzione delle dimensioni e degli ingombri;
- riduzione dei pesi ed aumento della potenza specifica;
- abbattimento delle emissioni;
- più lunga durata del ciclo di vita dei prodotti;
- notevole riduzione del rumore.

Con riferimento all'occupazione, al 31.12.2013 lo stabilimento di San Salvo (CH) impiegava 984 unità. I livelli occupazionali, in termini di U.L.A., alla data del 30 aprile 2017, rivelano anch'essi un incremento superiore al dato del risultato atteso, come si evince nella seguente [Tabella 11](#).

Qualifica	N. dipendenti alla data dell'accertamento (30.04.2017)	di cui donne	N.U.L.A. nell'ultimo esercizio sociale chiuso (31.03.2017)	di cui donne
Dirigenti	11	0	11	0
Quadri	43	3	43	3
Impiegati	206	49	204	49
Operai	874	117	868	116
<b>Totale</b>	<b>1.134</b>	<b>169</b>	<b>1.126</b>	<b>168</b>

Tabella 11 - *Occupazione stabilimento DMIT a fine intervento - San Salvo (CH)*

Fonte: *dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del 4/05/2017*

In conclusione, si può ragionevolmente ritenere che il know how e le competenze acquisite dalla DMIT in seguito agli investimenti produttivi e di ricerca del CdS abbiano elevato il livello tecnologico dei prodotti e dei sistemi di produzione, determinando una forte crescita dei volumi di produzione, soprattutto di nuove linee prima non esistenti, con l'acquisizione di maggiori quote sul mercato dell'automotive europeo, determinando dei vantaggi per l'intera filiera abruzzese.

# DENSO: AMPLIAMENTO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI ALTERNATORI E MOTORI ELETTRICI PER LA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE

REGIONE ABRUZZO

REPORT DI VERIFICA

---

ALLEGATO 1 - LA SCHEDA DI RILEVAZIONE



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1  
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI  
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA



ANAGRAFICA .....	3
<i>Dati anagrafici</i> .....	3
<i>Stato dell'intervento</i> .....	3
<i>Tipologia dell'intervento</i> .....	3
QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO .....	4
<i>Quadro finanziario</i> .....	4
<i>Quadro economico</i> .....	4
DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE.....	4
<i>Descrizione</i> .....	4
<i>Connessione con altri interventi</i> .....	9
<i>Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata</i> .....	9
<i>Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto</i> .....	10
<i>Maturità progettuale</i> .....	11
OBIETTIVI E INDICATORI .....	12
<i>Utilità dell'intervento</i> .....	12
<i>Il contributo dell'intervento al programma</i> .....	14
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE .....	14
<i>Analisi della domanda attuale e potenziale</i> .....	14
<i>Analisi dell'offerta attuale e potenziale</i> .....	14
<i>Convenienza dell'intervento per il territorio</i> .....	14
GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE .....	15
<i>Soggetti coinvolti</i> .....	15
<i>Governance - soggetto proponente</i> .....	15
<i>Governance - soggetto attuatore</i> .....	15
<i>Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore</i> .....	16
CONFORMITÀ URBANISTICA E AMBIENTALE.....	17
<i>Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali</i> .....	17
<i>Quadro dei vincoli</i> .....	18
<i>Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura</i> .....	18
<i>Effetti ambientali connessi all'intervento</i> .....	18
<i>Azioni volte a ridurre le emissioni</i> .....	19
CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO.....	20
<i>Concessione finanziamento</i> .....	20
<i>Esecuzione investimenti</i> .....	20
<i>Chiusura intervento</i> .....	20
<i>Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale</i> .....	20
<i>Ritardi nell'attuazione dell'intervento</i> .....	20
IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO .....	20
<i>Azioni gestionali interne</i> .....	20
<i>Azioni gestionali esterne</i> .....	21
<i>Descrizione del modello di gestione prescelto</i> .....	21
<i>Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto</i> .....	21
PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE .....	21
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA .....	23





## ANAGRAFICA

### Dati anagrafici

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	03_CO
Programma/Strumento attuativo	PAR FSC Abruzzo 2007-2013
Titolo progetto	DENSO: Ampliamento stabilimento per la produzione di alternatori e motori elettrici per la produzione di autovetture
CUP	C54E14000440004
Localizzazione	San Salvo (CH)
Regione	Regione Abruzzo
Provincia	Chieti
Comune	San Salvo
Linea	1211
Azione	I.2.1.a - Sostenere le imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione
Settore CUP	Opere, impianti ed attrezzature per attività produttive, la ricerca e l'impresa sociale
Sotto-settore CUP	Opere, impianti ed attrezzature per attività industriali e l'artigianato
Categoria CUP	Impianti, macchinari ed annesse opere murarie

### Stato dell'intervento

(specificare la condizione in cui si trova l'intervento al momento della rilevazione e l'atto normativo di riferimento)

Stato dell'intervento		Atto di riferimento
<input type="checkbox"/>	Programmato	
<input type="checkbox"/>	Ammesso a finanziamento	
<input type="checkbox"/>	Avviato	
<input checked="" type="checkbox"/>	Concluso	
<input type="checkbox"/>	Rendicontato	

### Tipologia dell'intervento

(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo ex art. 51 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016)

Materiale  Immateriale

<input type="checkbox"/>	Nuova realizzazione	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Ampliamento	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Rifunzionalizzazione	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
	Altro		



## QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

### Quadro finanziario

<b>Costo complessivo</b>	47.206.330,00 Euro
<b>Costo totale ammesso</b>	47.206.330,00 Euro
<b>Fonte di finanziamento</b>	Stato FSC (2015) – Legge n. 208/1998 - Delibera CIPE N. 166 del 2007 - Attuazione QSN 2007-2013 - Quota FAS regionale: 3.063.690,00 euro  Altro pubblico (2015) - Delibera CDA Invitalia 20/06/2014: 23.328.835,43 euro  Privato (2015) Denso Manufacturing Italia: 20.813.805,00 euro
<b>Riferimento normativo della Fonte</b>	Delibera CIPE N. 166 del 2007 (in attuazione del QSN 2007-2013, disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007-2013)

Importi in Euro

### Quadro economico

	<b>Preliminare-fattibilità</b>	<b>Base di gara</b>	<b>Post gara</b>	<b>Aggiornato (ultimo)</b>
Macchinari impianti, attrezzature e altre forniture				46.594.658,87
Opere murarie				122.131,99
<b>TOTALE</b>				<b>46.716.790,86</b>
Economie				489.539,10

Importi in Euro

Percentuale ribasso di gara: \_\_\_\_\_%

Costo realizzato<sup>1</sup>

46.716.790,86 euro

Avanzamento fisico

100%

## DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE

### Descrizione

(fornire una descrizione del progetto in base alla sua tipologia e settore di appartenenza; indicare se si tratta di parte di un progetto più grande e, in questo caso, descrivere i criteri utilizzati per la sua suddivisione - max 1.000 caratteri)

L'intervento è attuato mediante Contratto di Sviluppo avviato per la concessione delle agevolazioni destinate a favorire la realizzazione di investimenti di rilevanti dimensioni e riguarda gli investimenti da realizzarsi nello stabilimento produttivo di San Salvo (CH) della Denso Manufacturing Italia Spa (DMIT). L'area di San Salvo in provincia di Chieti rientra tra le aree ammesse alla deroga ex art. 87 par. 3 lett. c) del trattato CE secondo la Carta degli aiuti di Stato 2007-2013.

<sup>1</sup> La definizione di "costo realizzato" è riportata nel "Manuale del Sistema di Monitoraggio SGP"; in estrema sintesi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:

- per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;
- per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento



Il programma si propone quale ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento DMIT di San Salvo. La DMIT opera quale produttore e fornitore diretto delle principali case automobilistiche mondiali di alternatori, motori di avviamento e piccoli motori elettrici per auto e veicoli commerciali e industriali compresi trattori, autobus, macchine movimento terra ecc. La società è individuata quale “grande impresa”. La struttura produttiva si compone di due siti localizzati, uno per l'appunto a San Salvo (CH), l'unità industriale principale, ed un altro a Barberino di Mugello (FI), specializzato nelle attività di pressofusione.

Il programma si compone di un **progetto di investimento industriale** e di un **programma di sviluppo sperimentale**. I nuovi processi avranno l'obiettivo di attuare il level – up di 3 attuali linee prodotto, alternatore, motori d'avviamento e tergilunotto, localizzati nello stabilimento di San Salvo (CH) e saranno volti all'ampliamento e alla diversificazione del portafoglio prodotti prevalentemente indirizzati al mercato italiano/europeo.

Nel dettaglio, l'intervento riguarda la realizzazione di **tre componenti innovativi**:

- un **nuovo alternatore**, tipo “SC”, ed un **nuovo motore elettrico**, tipo “PA70”, destinati al **sistema controllo elettrico della trazione degli autoveicoli**;
- un **nuovo motorino per tergilunotto** per la detersione dei lunotti posteriori degli autoveicoli.

L'intervento progettuale in questione industrializza i risultati conseguenti ad un progetto di sviluppo sperimentale concluso dalla DMIT nel settembre 2013.

Il nuovo alternatore si caratterizza per un maggior rendimento ed un minor impatto ambientale. Il nuovo motore elettrico è idoneo per il montaggio su sistemi “Stop&Go” utilizzati dalle case automobilistiche per il risparmio del carburante e per ridurre le emissioni nocive in atmosfera. Il nuovo motorino per tergilunotto si caratterizza per un maggior rendimento e minor impatto acustico.

Il programma di sviluppo sperimentale risulta strettamente interconnesso con il progetto di investimento nonché propedeutico alla realizzazione delle produzioni previste dal CdS.

Il progetto ha un rilevante interesse industriale in quanto si pone l'obiettivo di avviare la produzione di alternatori e motori d'avviamento che si collocano ai massimi livelli tecnologici attuali permettendo di prevedere uno sviluppo dei volumi produttivi del sito di San Salvo.

Lo sviluppo dei nuovi alternatori è finalizzato ad elevare lo standard della produzione della DMIT in questo particolare mercato allo scopo di collocare il proprio prodotto nella fascia superiore della categoria. In particolare, le prestazioni raggiunte sono lievemente superiori a quelle dichiarate dal principale concorrente, la tedesca Bosch, per il proprio prodotto di punta.

Di seguito sono riportati in tabella i valori complessivi dell'investimento per le due componenti progettuali della Denso Manufacturing Italia Spa.

	<b>Progetto di investimento produttivo</b> <i>(dati in milioni di euro)</i>	<b>Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale</b> <i>(dati in milioni di euro)</i>	<b>Totale</b>
Investimento complessivo	47,280	2,373	<b>49,653</b>
Investimenti per i quali sono richieste agevolazioni	47,280	2,245	<b>49,525</b>
Investimenti agevolabili	47,206	2,236	<b>49,442</b>

L'intervento progettuale prevede l'installazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature all'interno dello stabilimento esistente di San Salvo (CH).



Il progetto è stato avviato l'1/10/2011 con previsione di completamento entro il 30/09/2014.

Con riferimento al **progetto d'investimento industriale**, sulla base della proposta progettuale e degli investimenti ammissibili nonché della Delibera della Regione Abruzzo n. 52 del 27/01/2014, sono state concesse **agevolazioni complessive fino ad un massimo di circa 26,667 milioni di euro: di cui 3,064 milioni di euro, quale contributo a fondo perduto da parte della Regione, e 23,603 milioni di euro nella forma di finanziamento agevolato**, previsto nella misura massima del 50% in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili (art. 3, co. 2 decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69). Le agevolazioni richieste corrispondono ad un ESL inferiore al 15%, nel rispetto dei parametri di riferimento della normativa comunitaria per le grandi imprese localizzate in Abruzzo (area ammessa alla deroga di cui all'art. 87, par. 3, lett. c) con investimenti inferiori a 50 milioni di euro.

Per il **progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale**, le **agevolazioni massime concedibili sono pari a 1.263.525 euro circa, di cui contributo a fondo perduto regionale per 145.350 euro e finanziamento agevolato per 1.118.175 euro.**

Di seguito si riporta il piano finanziario del programma di investimenti:

<b>Progetto d'investimento industriale</b>	
<b>Fabbisogni e coperture (Euro/mgl)</b>	<b>Totale</b>
Investimenti complessivi	47.280,330
<i>ammessi alle agevolazioni</i>	47.206,330
Iva relativa agli investimenti	9.973,560
<b>Totale fabbisogni</b>	<b>57.253,890</b>
Mezzi propri	30.587,200
Contributi C/Impianti Regione Abruzzo	3.063,6900
Mutuo agevolato	23.603,000
<b>Totale coperture</b>	<b>57.253,890</b>

<b>Progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale</b>	
<b>Fabbisogni e coperture (Euro/mgl)</b>	<b>Totale</b>
Investimenti complessivi	2.373,300
<i>ammessi alle agevolazioni</i>	2.236,350
Iva relativa agli investimenti	36,540
<b>Totale fabbisogni</b>	<b>2.409,840</b>
Mezzi propri	1.146,315
Contributi C/Impianti Regione Abruzzo	145,350
Mutuo agevolato	1.118,175
<b>Totale coperture</b>	<b>2.409,840</b>

Il programma di sviluppo non prevede la realizzazione di infrastrutture funzionali con oneri a carico di risorse pubbliche.

Ai fini dell'investimento proposto da DMIT non occorre ottenere alcuna concessione e/o autorizzazione e nessun parere e/o nullaosta, in quanto lo stesso **si sostanzia nell'implementazione di nuove linee produttive e nell'acquisto di macchinari** che ai fini del loro posizionamento in azienda **non necessitano di opere infrastrutturali** sottoposte a particolari autorizzazioni amministrative.



## Iter del CdS DMIT

Il presente CdS è disciplinato dal Decreto Interministeriale del 24/09/2010.

Il programma è stato presentato dalla DMIT il 29/09/2011 e dichiarato ammissibile da Invitalia il 28/10/2011.

A seguito delle disposizioni MISE-DGIAI, in data 27/12/2011 Invitalia ha comunicato alla proponente e alla Regione Abruzzo, la sospensione temporanea dell'iter istruttorio del programma per indisponibilità di risorse finanziarie territorialmente compatibili con insediamenti in Regioni "non convergenza".

In data 19/07/2013, in applicazione di quanto disposto con Decreto Legge n. 69 del 21/06/2013 (Cd. Decreto del Fare), Invitalia ha comunicato alla proponente l'assegnazione di risorse aggiuntive ai CdS localizzati in Regioni del Centro-Nord potenzialmente compatibili con l'iniziativa in oggetto, ed è stata altresì precisata la concedibilità del solo finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% dei costi ammissibili.

In data 9/12/2013, accertata la rispondenza dell'iniziativa alle condizioni preliminari di compatibilità fissate dal suddetto Decreto, è stato comunicato l'avvio della Fase di Negoziazione. Quest'ultima si è conclusa positivamente in data 28/02/2014.

Successivamente, il 18/04/2014 la DMIT ha presentato la proposta definitiva di cui all'art. 8 co. 1 del DM 24 Settembre 2010.

Il contratto è stato stipulato in data 9/10/2014.

## Risultati ad esito degli accertamenti

Così come accertato dalla Commissione di accertamento dell'avvenuta realizzazione dell'iniziativa agevolata (nominata con Decreto Direttoriale del MISE n. 363 del 3/02/2017), la data di avvio di realizzazione del **programma di investimenti industriali** è il 28/11/2011 mentre la data di ultimazione è il 30/09/2014.

L'impresa ha rendicontato spese per 123.090,00 euro originariamente imputate alla voce "Macchinari ed impianti e attrezzature", riclassificate da Invitalia nel capitolo "**Opere murarie ed assimilate**" e ritenute interamente ammissibili. Dette spese, hanno riguardato gli impianti di servizio alle linee produttive di Alternatori e Starter.

Per quanto concerne gli **investimenti in Macchinari, impianti ed attrezzature**, in sede di approvazione del CdS, erano state previste spese per 47.083.240,00 euro; quelle rendicontate dall'impresa sono state pari a 46.962.938,24 euro. Il progetto agevolato ha interessato lo stabilimento di San Salvo attraverso l'ampliamento dei processi esistenti e l'introduzione di nuove gamme di prodotto nel campo degli alternatori, dei motori di avviamento e dei motori di tergilunotto. Per ciascuno dei tre prodotti di nuova gamma sono state realizzate nuove linee automatizzate che sviluppano tutte le fasi di lavorazione per giungere al prodotto finito e collaudato. In generale, ciascuna linea comprende un sistema di caricamento dei pezzi da lavorare in testa alla linea stessa tramite pallets, dai quali ciascun pezzo viene prelevato da un robot che lo carica su un sistema di trasporto da una stazione all'altra, una serie di stazioni di lavorazione/assemblaggio, ciascuna, ove occorra, con a fianco un alimentatore dei componenti da montare, ed un sistema finale di caricamento dei pezzi finiti su pallets per il trasporto verso la successiva linea o verso il magazzino.

La capacità di produzione massima teorica annua dell'impianto e le produzioni effettive conseguite nell'ultimo esercizio sociale, come riscontrate dalla specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del 4/05/2017, sono quelle riportate nella tabella che segue:

Prodotti	Unità di misura	Produzione massima	Produzione effettiva
----------	-----------------	--------------------	----------------------



Starter PA70	Pezzi/anno	1.656.000 (*)	1.810.138
Alternatori SC	Pezzi/anno	2.070.000	1.869.072
Wiper-GA	Pezzi/anno	1.656.000	1.259.345

(\*) Calcolata su n. 2 turni

I livelli occupazionali in termini di U.L.A., anch'essi riscontrati dalla dichiarazione del legale rappresentante di DMIT, sono i seguenti:

Qualifica	N. dipendenti alla data dell'accertamento (30/04/2017)	di cui donne	N. U.L.A. nell'ultimo esercizio sociale chiuso (31/03/2017)	di cui donne
Dirigenti	11	0	11	0
Quadri	43	3	43	3
Impiegati	206	49	204	49
Operai	874	117	868	116
<b>Totale</b>	<b>1.134</b>	<b>169</b>	<b>1.126</b>	<b>168</b>

Con riferimento alla componente di **ricerca e sviluppo sperimentale**, i tempi di realizzazione del programma sono stati i seguenti:

Data inizio programma: 01/10/2011;

Data fine programma: 30/09/2013;

per una durata di 24 mesi.

Il **progetto di sviluppo sperimentale** ha riguardato sia la messa a punto prototipale del level-up dei prodotti aziendali alternatori e motori d'avviamento con lo sviluppo di soluzioni funzionali e tecnologie avanzate, rispetto allo stato dell'arte, in grado di migliorare l'efficienza e la qualità dei prodotti, sia la sperimentazione e la validazione delle loro nuove linee di produzione ad alta automazione (elevata produttività), in grado di produrre a costi più bassi e con l'eliminazione di sostanze nocive alla salute (aderente normativa REACH).

Il progetto si è focalizzato sia sull'innovazione del prodotto sia sulle tecnologie di produzione, collegandosi agli investimenti produttivi del programma di sviluppo aziendale.

La realizzazione del progetto di R&S ha costituito lo schema di innovazione tecnologica portante dell'intera iniziativa a valere sul CdS, al fine di contribuire a rendere l'Azienda competitiva nei costi di produzione e nei contenuti/prestazioni della gamma prodotto, raggiungendo in tal modo gli obiettivi che hanno dato origine al progetto.

Il progetto di sviluppo sperimentale ha consentito all'Azienda di elaborare innovazioni in grado di introdurre nel mercato una nuova gamma di prodotti a più basso costo rispetto ai competitors, mantenendo la localizzazione delle linee di produzione nello stabilimento di San Salvo, senza spostarla nei paesi a più basso costo del lavoro, come molti competitors e, comunque, con un profitto tale da garantire un solido sviluppo futuro all'Azienda.

In particolare, il focus della ricerca si è orientato sull'evoluzione dell'auto, che richiede l'utilizzo sempre maggiore di componenti elettrici ed elettronici, con requisiti molto stringenti sulla compatibilità ambientale che si traducono in:

- alto rendimento;
- elevati cicli di durata e basso rumore (legato all'uso dei sistemi stop&start);
- utilizzo di materiali non pericolosi nei prodotti durante l'esercizio ed il loro riciclaggio (normativa REACH).

Per l'evoluzione del prodotto secondo le tre direttrici, affidabilità, consumi ed emissioni CO<sub>2</sub>, sicurezza e salute, il programma ha messo a punto soluzioni tecnologiche in grado di ridurre i costi rispetto ai



competitors, e contemporaneamente ottenere valide prestazioni della gamma prodotto alternatori e motori d'avviamento, con i seguenti risultati di innovazione rispetto allo stato attuale:

- consumi: riduzione del 30%;
- rendimento alternatori: incremento del 6-7%;
- ingombri: riduzione delle dimensioni;
- rapporto peso/potenza: riduzione dei pesi ed aumento della potenza specifica;
- emissioni CO2: abbattimento delle emissioni;
- ciclo di vita: lunga durata;
- rumore: notevole riduzione.

Il progetto ha richiesto la partecipazione del team interfunzionale di sviluppo della DMIT, formato prevalentemente da specialisti di progettazione, sperimentazione, qualità e prototipi. In funzione della necessità e in ottica di capitalizzare le esperienze, sono stati coinvolti specialisti da DNJP e richieste alla casa madre prove e verifiche specifiche, condivisione dei test plan, specie nelle fasi di elaborazione e adeguamento alle specifiche italiane/europee delle tecnologie della casa madre in Giappone. Si ritiene che i risultati ottenuti e il raggiungimento con successo degli obiettivi fissati, consentiranno un notevole sviluppo tecnologico sia all'Azienda che al settore Automotive. Tramite una migliore e pervasiva conoscenza dei materiali avanzati, dei processi ad elevata innovazione tecnologica ed ambientale, si considera che il progetto fornirà le basi per una strutturata conoscenza nella fabbricazione dei componenti automotive, arrivando a delineare, in virtù del programma, un significativo sviluppo di prodotti innovativi, ad alto contenuto tecnologico e nel maggiore rispetto ambientale. Consentendo, altresì, lo sviluppo di prodotti con costi inferiori, rispetto ai competitors, destinati a motori di maggiore efficienza rispetto a quelli attuali, in ottemperanza ai criteri di sostenibilità energetica e basso impatto ambientale che costituiscono la *driving force* dello sviluppo tecnologico del settore automotive di riferimento a livello internazionale.

L'avanzamento tecnologico dei prodotti e dei sistemi di produzione conseguiti si considera che avrà effetti positivi sul consolidamento della filiera automotive. L'acquisizione di una tecnologia in grado di realizzare importanti componenti, specie alternatori, per i produttori di auto, funzionalmente evoluti e caratterizzati da prestazioni in grado di contribuire alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, con ottimo rapporto qualità/prezzo, per le soluzioni tecnologiche messe a punto nel progetto di ricerca, porterà alla soluzione di molti degli attuali problemi tecnici, economici, ambientali presenti nella filiera automotive.

Il programma di R&S, ha svolto attività innovative che, partendo da un know how di base, è arrivato all'acquisizione di nuove e strutturate competenze e ad un livello di autonomia tecnologica tale da diventare un punto di riferimento di caratura internazionale e a vantaggio del livello tecnologico del territorio abruzzese.

**L'esito del controllo effettuato dalla Commissione di accertamento, sia per la componente industriale che per quella sperimentale, è risultato positivo.**

### Connessione con altri interventi

*(specificare se si tratta di un intervento incluso in un intervento complesso e indicare la tipologia di connessione – strategica, operativa, funzionale)*

Dato non rilevato

### Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata

*(indicare in una mappa le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali che hanno attinenza con l'intervento)*

Il Gruppo Denso è leader mondiale nel settore dei sistemi termici per l'automotive e rappresenta uno dei maggiori produttori nella componentistica automotive insieme a Valeo, Bosch, Aisin Group, Behr, Visteon, Delphi e Calsonic. A capo del Gruppo opera la holding operativa Denso Corporation di Kariya (Giappone), il cui fatturato consolidato nel periodo 2012/2013 è stato pari a 27,2 miliardi di euro) e che



controlla con il 100% la DENSO Manufacturing Italia S.p.A. (DMIT).

Il socio di riferimento della Denso Corporation è la Toyota Motor Co., con una partecipazione del 24,6%. La sub-holding europea del Gruppo è l'olandese Denso International Europe, controllante della società proponente.

La struttura produttiva italiana localizzata a San Salvo (CH) è l'unità industriale principale, oltre a quella di Barberino di Mugello (FI), specializzata nelle attività di presso-fusione. La zona geografica di riferimento per la DMIT è l'Europa. DMIT rifornisce in Italia prevalentemente il gruppo Fiat ed in Europa il gruppo Ford e Toyota. Nel 2012 Denso si posizionava sul mercato europeo, dopo Valeo e Bosch con quote, rispettivamente, del 17% per gli alternatori e del 10,2% per i motori di avviamento.

Lo stabilimento di San Salvo (CH) è stato ultimato dalla Magneti Marelli Spa nell'aprile del 1972, azienda acquisita poi dalla DENSO Corporation nell'Aprile 1999. Nell'agosto del 2006 sono state concentrate tutte le attività produttive nell'unico stabilimento di San Salvo, mentre nel Settembre 2007 vi sono stati trasferiti anche tutti gli uffici tecnici ed amministrativi.

Nella sede di San Salvo, sede del progetto di sviluppo industriale proposto, è presente la seguente struttura organizzativa:

- Amministratore Delegato;
- Direzione Pianificazione Business;
- Direzione Acquisti, Finanza & Controllo di Gestione;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Qualità e Ingegneria - Ingegneria prodotto – Assicurazione Qualità;
- Unità Operativa Produzione Motori di Avviamento e Piccoli motori;
- Unità Operativa Produzione Alternatori.

Lo stabilimento, ubicato in via Marisa Bellisario n.75, è costituito da impianti, linee produttive, depositi, uffici, laboratori sviluppo R&S e officine disposti su un'area di oltre 65.000 metri quadrati.

L'indotto nella regione Abruzzo è caratterizzato da aziende per le forniture, tutte localizzate in comuni della provincia di Chieti, riguardanti:

stampaggio lamiera (ILMET San Salvo e MEVEPA Atesa);

assemblaggio parti in metallo (ILMET e SAM San Salvo);

stampaggio plastico (PLASGOMMA Casoli);

assemblaggio parti elettriche (TA Casoli);

stampaggio gomma (PLASGOMMA Casoli);

costruzione e sviluppo macchinari (ARGIRO' e AUMATECH San Salvo).

Il capitale sociale al 31.03.2014 ammonta ad € 16.871.009,00. Gli ultimi dati disponibili mostrano, con riferimento al Conto economico un Risultato netto negativo (-13.490 meuro al 31.03.2012, -16.228 meuro al 31.03.2013, - 11.357 meuro al 31.03.2014), mentre con riguardo allo Stato Patrimoniale l'attivo e il passivo sono in equilibrio, pertanto l'Azienda non presenta indebitamento.

Al 31/12/2013 lo stabilimento di San Salvo (CH) impiegava 984 unità (dato consuntivo).

### **Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto**

*(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto allo stato attuale di dotazione infrastrutturale relativamente al settore di riferimento dell'opera, confrontandola con il fabbisogno rilevato. Indicare inoltre se la rilevanza è connessa all'attuazione di altri interventi connessi.)*

L'impatto occupazionale previsto relativo al CdS è stato stimato in un incremento di 20 unità lavorative, da 984 unità al 31/12/2013 a 1004 unità nell'esercizio a regime del 2016. Oltre ai benefici occupazionali sul territorio, è previsto con l'industrializzazione delle nuove linee alternatore, starter e tergilunotto, un aumento notevole delle forniture di indotto in Abruzzo. In particolare, l'indotto diretto nella regione Abruzzo è caratterizzato da aziende per le forniture riguardanti:

- stampaggio lamiera;





- assemblaggio parti in metallo;
- stampaggio plastico;
- assemblaggio parti elettriche;
- stampaggio gomma.

Oltre alla regione di localizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, gli investimenti attivati mediante il CdS apporteranno un significativo accrescimento di tutte le imprese afferenti l'indotto, localizzate nelle rimanenti regioni centrali, nelle altre regioni italiane e all'estero.

Facendo ricorso ad una proxy, ovvero al Valore Medio di Produzione per Addetto stimabile in 200 K€, riferendosi alle realtà produttive e tecnologiche dell'indotto, si sono previsti degli incrementi occupazionali, in funzione dell'incremento del fatturato generato dalla presente iniziativa imprenditoriale DMIT, così stimati:

LOCALIZZAZIONE AZIENDA INDOTTO	INCREMENTO FATTURATO INDOTTO DIRETTO	INCREMENTO PERSONALE INDOTTO DIRETTO	INCREMENTO FATTURATO INDOTTO INDIRETTO	INCREMENTO PERSONALE INDOTTO INDIRETTO	TOTALE INCREMENTO PERSONALE
Abruzzo	18.540	93	-7.974	-40	<b>53</b>
Rimanente centro – sud	15.287	76	-2.042	-10	<b>66</b>
Rimanente Italia	31.526	158	-3.835	-19	<b>139</b>
Estero	64.456	322	282	1	<b>323</b>
<b>TOTALE</b>	<b>129.899</b>	<b>649</b>	<b>-13.569</b>	<b>-68</b>	<b>581</b>

Fonte: Proposta definitiva DENSO

Per conseguire i beni e i servizi richiesti, si prevede che le imprese dell'indotto coinvolte dalla domanda aggiuntiva del progetto industriale DMIT, rivolgeranno ai loro fornitori una più elevata domanda di "input" intermedi (materie prime, semilavorati, servizi vari) necessari per produrre i beni e i servizi richiesti dall'impatto diretto, con ulteriori benefici occupazionali. Pertanto, nell'area di localizzazione, si renderà disponibile un maggior reddito dovuto alla maggiore occupazione attivata, che verrà speso in beni di consumo e servizi. In altri termini si attiverà un "ciclo virtuoso", i cui effetti complessivi saranno largamente superiori al costo degli investimenti per la realizzazione del progetto industriale. Gli obiettivi, le caratteristiche e l'impatto del progetto industriale contribuiranno a migliorare le performance della economia locale, valorizzando le specificità territoriali dell'indotto e saranno coinvolte una pluralità di risorse, attori e strumenti in grado di apportare un mutamento economico, ambientale e sociale.

La direzione strategica del progetto è previsto venga orientata soprattutto all'efficienza energetica, con la contemporanea salvaguardia ambientale e protezione della salute umana.

### Maturità progettuale

<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p><b>Proposta definitiva del Contratto di Sviluppo</b> (ai sensi dell'art. 8 co. 1 del Decreto Interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo del 24/09/2010)</p> <p>ex D.Lgs 163/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità <input type="checkbox"/></li> <li>• Preliminare <input type="checkbox"/></li> <li>• Definitiva <input type="checkbox"/></li> </ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecutiva <input type="checkbox"/></li> </ul> ex D.Lgs. 50/2016: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattibilità <input type="checkbox"/></li> <li>• Definitiva <input type="checkbox"/></li> <li>• Esecutiva <input type="checkbox"/></li> </ul>
Riferimenti atto di approvazione	Relazione tecnica MISE-Invitalia Prot. n. 173 dell'11/06/2014
Disponibilità del sito SI X NO <input type="checkbox"/>	
Il cantiere è aperto? SI <input type="checkbox"/> NO X	
I lavori sono ultimati? SI X NO <input type="checkbox"/>	
Le opere realizzate sono in esercizio? SI X NO <input type="checkbox"/>	

## OBIETTIVI E INDICATORI

### Utilità dell'intervento

*(Informazioni da acquisire dall'esame della documentazione descrittiva del progetto, allegata alla richiesta di finanziamento e da interlocuzioni in loco con il responsabile della realizzazione del progetto)*

Quesiti	Note
L'intervento risponde ad una necessità derivante da obbligo di legge?  <input type="checkbox"/> SI X NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Se sì, Indicare riferimento normativo</i>
Qual è il contesto strategico/pianificatorio di riferimento per l'intervento?	Aree ammesse alla deroga ex art. 87 par. 3 lett. c) del trattato CE secondo la Carta degli aiuti di Stato 2007-2013
È stata effettuata un'analisi dei fabbisogni inerenti l'intervento?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO X IN PARTE	<i>Quantificare fabbisogni e target di destinatari Indicare fonte</i> E' stata redatta una relazione tecnica dalla Denso Manufacturing Italia Spa contenente dati sulla domanda e l'offerta del mercato di riferimento, risultati economico-finanziari dell'azienda (fatturato, utile, occupazione, ecc.) e sulla produttività attuale ed attesa.
È disponibile una quantificazione degli utenti destinatari dell'intervento?  <input type="checkbox"/> SI X NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Quantificare il bacino di utenza Indicare fonte E' disponibile una quantificazione della domanda potenziale del mercato di riferimento e dell'occupazione prevista da realizzarsi nello stabilimento di San Salvo (CH) e nell'indotto (relazione tecnica Denso Manufacturing Italia Spa).
Sono individuati gli obiettivi di realizzazione e i relativi target attesi?  <input type="checkbox"/> SI X NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i>  Con tali investimenti al termine del programma, evoluzione – level up – della gamma prodotto alternatori e motori d'avviamento, si prevede un incremento del numero delle linee di produzione, rispetto all'attuale vigente alla data di presentazione del progetto, secondo i seguenti risultati attesi:



Quesiti	Note																																								
	<table border="1" data-bbox="480 282 1209 611"> <thead> <tr> <th>LINEA DI PRODUZIONE</th> <th>Numero linee di produzione</th> <th>Incremento linee</th> <th>Quantità prodotte con nuove linee (pz)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ALTERNATORI</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>4.000.000</td> </tr> <tr> <td>MOTORI AVVIAMENTO</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2.200.000</td> </tr> <tr> <td>TERGILUNOTTO</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>2.200.000</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>6</b></td> <td><b>3</b></td> <td><b>8.400.000</b></td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="480 616 890 645"><i>Fonte: Proposta progettuale DMIT</i></p> <p data-bbox="480 685 1447 752">Inoltre, è stato previsto un incremento produttivo rispetto alla situazione attuale alla presentazione del progetto, secondo i seguenti risultati attesi:</p> <table border="1" data-bbox="480 790 1442 1048"> <thead> <tr> <th>LINEA PRODUTTIVA</th> <th>ATTUALE PRODUZIONE</th> <th>PRODUZIONE A FINE PROGETTO</th> <th>INCREMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ALTERNATORI</td> <td>2.500.000</td> <td>4.000.000</td> <td>+60%</td> </tr> <tr> <td>MOTORI AVVIAMENTO</td> <td>50.000</td> <td>2.200.000</td> <td>+4300%</td> </tr> <tr> <td>TERGILUNOTTO</td> <td>450.000</td> <td>2.200.000</td> <td>+389%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>3.000.000</td> <td>8.400.000</td> <td>180%</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="480 1052 890 1081"><i>Fonte: Proposta progettuale DMIT</i></p>	LINEA DI PRODUZIONE	Numero linee di produzione	Incremento linee	Quantità prodotte con nuove linee (pz)	ALTERNATORI	3	1	4.000.000	MOTORI AVVIAMENTO	2	1	2.200.000	TERGILUNOTTO	1	1	2.200.000	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>8.400.000</b>	LINEA PRODUTTIVA	ATTUALE PRODUZIONE	PRODUZIONE A FINE PROGETTO	INCREMENTO	ALTERNATORI	2.500.000	4.000.000	+60%	MOTORI AVVIAMENTO	50.000	2.200.000	+4300%	TERGILUNOTTO	450.000	2.200.000	+389%	Totale	3.000.000	8.400.000	180%
LINEA DI PRODUZIONE	Numero linee di produzione	Incremento linee	Quantità prodotte con nuove linee (pz)																																						
ALTERNATORI	3	1	4.000.000																																						
MOTORI AVVIAMENTO	2	1	2.200.000																																						
TERGILUNOTTO	1	1	2.200.000																																						
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>8.400.000</b>																																						
LINEA PRODUTTIVA	ATTUALE PRODUZIONE	PRODUZIONE A FINE PROGETTO	INCREMENTO																																						
ALTERNATORI	2.500.000	4.000.000	+60%																																						
MOTORI AVVIAMENTO	50.000	2.200.000	+4300%																																						
TERGILUNOTTO	450.000	2.200.000	+389%																																						
Totale	3.000.000	8.400.000	180%																																						
<p data-bbox="145 1196 419 1296">Sono individuati gli obiettivi di risultato e i relativi target attesi?</p> <p data-bbox="169 1339 427 1368">X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p data-bbox="480 1196 1326 1225"><i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i></p> <p data-bbox="480 1232 1447 1406">Il progetto industriale è volto alla stabilizzazione/incremento dell'occupazione nello stabilimento di San Salvo. In particolare, il programma prevede il consolidamento della forza lavoro attuale, con un incremento stimato nell'ordine di 20 unità (dalle 984 unità al 31/12/2013 alle 1004 unità nell'esercizio a regime del 2016).</p> <p data-bbox="480 1447 1447 1585">Negli ultimi anni, l'estrema competizione tra i concorrenti nel mercato di riferimento della DMIT ha avuto effetti negativi sul fatturato aziendale e di conseguenza sui suoi livelli occupazionali, in drastica riduzione (da 1387 unità nel 2006 a 984 unità nel 2013).</p>																																								
<p data-bbox="145 1628 448 1767">Gli indicatori di risultato individuati sono coerenti con i risultati attesi dell'intervento?</p> <p data-bbox="169 1809 427 1839">X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p data-bbox="480 1628 1422 1695"><i>In caso di risposta negativa, riportare alcuni esempi di incoerenza tra indicatori di risultato e risultati attesi</i></p>																																								
<p data-bbox="145 1912 400 2045">È riscontrabile documentazione che fornisca evidenza di eventuali prodotti</p>	<p data-bbox="480 1912 1326 1942"><i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione</i></p> <p data-bbox="480 1982 1158 2011">Verbali di accertamento del 23/05/2017 e del 7/06/2017</p>																																								



Quesiti	Note
ottenuti/risultati maturati?	

### Il contributo dell'intervento al programma

(indicare a quali indicatori di risultato e di impatto, definiti nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificandoli, ove possibile)

Quesiti	Note
A quali risultati attesi del programma concorre la realizzazione dell'intervento?	Indicare a quale indicatore di risultato (risultato atteso), definito nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificando i relativi indicatori di risultato  Dato non rilevato
Sono stati valutati eventuali impatti di lungo termine?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo  <b>Incremento della produzione</b> , a seguito del level-up delle linee produttive, del 180% (da 3.000.000 a 8.400.000 unità prodotte di alternatori, motori avviamento e tergilunotti)  <b>Incremento dell'occupazione</b> del 2,03% (da 984 occupati nello stabilimento di San Salvo (CH) a 1004 occupati)
ALTRO	

## SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE

### Analisi della domanda attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)

Dato non rilevato

### Analisi dell'offerta attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

L'intervento prevede lo sviluppo di prodotti con costi inferiori (Alternatori, Motori di avviamento e Tergilunotto), rispetto ai competitors, destinati a motori di maggiore efficienza rispetto a quelli attuali.

### Convenienza dell'intervento per il territorio

(fornire indicazioni sull'impatto che l'intervento può generare es. occupazionale, inquinamento delle acque, altro)

L'intervento prevede delle ricadute sull'indotto e la filiera automotive abruzzese, in termini di maggiore domanda di beni semilavorati da impiegare nella produzione e di nuovi occupati generati dalla domanda.



## GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

### Soggetti coinvolti

Soggetto Proponente	Regione Abruzzo
Soggetto Attuatore	MISE/Invitalia
Soggetto Gestore	MISE/Invitalia
Soggetto Beneficiario	Denso Manufacturing Italia Spa
Localizzazione	Comune di San Salvo (CH)
Regione	Abruzzo

### Governance - soggetto proponente

Quesiti	Note
Il soggetto titolare delle risorse si è dotato di una organizzazione che assicuri l'avvio, il monitoraggio ed il controllo degli interventi?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
È stato individuato un referente?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Ing. Nicola Commito
Il soggetto titolare delle risorse ha comunicato ai soggetti attuatori e ai soggetti Beneficiari l'avvenuto finanziamento?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A	
I dati dell'intervento sono inseriti nel sistema di monitoraggio BDU?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Intervento monitorato all'interno della banca dati SGP-IGRUE

### Governance - soggetto attuatore

Quesiti	Note
Il RUP è stato tempestivamente individuato?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Dott. Adriano Marzola
È presente una convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l'attuazione dell'intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Convenzione tra MISE e Regione Abruzzo relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo (13/06/2014)



Quesiti	Note
Nella convenzione/disciplinare sono regolate le principali attività (approvazione dei quadri economici, utilizzo economie, esecuzione varianti, nomina dei collaudatori, fornitura dati di monitoraggio, ecc.)?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	
Le risorse sono state trasferite al soggetto attuatore?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	
ALTRO	

#### Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore

Quesiti	Note
Quante unità di personale utilizza il soggetto attuatore (RUP) per la realizzazione dell'intervento?	Dato non rilevato
La progettazione dell'intervento è eseguita internamente?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.	
In caso di progettazione esterna è stata affidata?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.	
La Direzione Lavori è affidata internamente all'amministrazione?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.	
In caso di direzione lavori esterna è stata affidata?  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.	
Sono stati individuati indicatori volti a monitorare l'efficienza dei processi organizzativi e procedurali nel corso dell'attuazione dell'intervento?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Quantificare gli indicatori di efficienza organizzativa e/o procedurale prescelti ovvero, in assenza di risultati misurabili in maniera quantitativa, fornire una rappresentazione qualitativa delle best practices/criticità rilevate nel corso dell'attuazione</i>



Quesiti	Note
Sono presenti elementi innovativi o di esemplarità (sia procedurali, sia di risultato)? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	<i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione.</i>

## CONFORMITA' URBANISTICA E AMBIENTALE<sup>2</sup>

### Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali

Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano Regolatore Generale

Piano Urbanistico Comunale

Piano del Parco

Altro (specificare)

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo.

<sup>2</sup> Compilare tale sezione della scheda relativa alla conformità urbanistica e ambientale nelle parti che si ritengono applicabili alla tipologia di infrastruttura sottoposta a verifica.



### Quadro dei vincoli

- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico
- L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario
- L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale
- L'intervento ricade in zona di rispetto stradale
- L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari
- L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento  *Specificare vincolo/i*
- quali azioni sono state adottate per rendere il progetto appaltabile e/o realizzabile nei tempi previsti?
- L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale
- L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale
- L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC) o una Zona di Speciale di Conservazione (ZSC) e/o in una area protetta  *Specificare quali*
- L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante

### Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

*(descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)*

Dato non rilevato

### Effetti ambientali connessi all'intervento

*(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)*

In tema di tutela ambientale, sulla base della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 31898 del 25/03/2016, così come visionata dalla Commissione di accertamento (nominata con Decreto Direttoriale del MISE n. 363 del 3/02/2017), essa comprende le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2005 e l'autorizzazione agli scarichi, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/2005. In particolar modo, risulta che i rifiuti sono suddivisi in:

- rifiuti speciali non pericolosi: per i quali sono previste esclusivamente attività di recupero.





Rientrano in questa categoria tutti i materiali ferrosi ed i materiali ex imballo per la cui gestione vengono utilizzate le ditte “Sider Rottami Adriatica Spa” e “Sangro Ecologia Srl”;

- rifiuti speciali pericolosi: per i quali sono previste principalmente attività di smaltimento. Rientrano in questa categoria tutti i materiali derivanti da processi produttivi e possono avere stato fisico solido, polverulento e liquido, per la cui gestione viene utilizzata la ditta “Sistema 2000 Unipersonale Srl”.

### Azioni volte a ridurre le emissioni

*(specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l’impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)*

Il progetto industriale prevede una focalizzazione sullo studio e la messa a punto di tecnologie più avanzate rispetto alle attuali in grado di migliorare l’efficienza (rendimento), la qualità dei prodotti (lunga durata in esercizio, senza guasti) con linee di produzione ad alta automazione (elevata produttività) in grado di produrre a costi più bassi e con **l’eliminazione di sostanze nocive alla salute (REACH)**.

Il level-up dei prodotti si riferisce a una loro evoluzione volta alla ottimizzazione dell’efficienza energetica, la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub> della gamma prodotto, con il miglioramento del rendimento, la riduzione dei pesi e delle dimensioni, l’incremento dei cicli di vita, la riduzione del rumore, la migliore tutela della sicurezza e la salute. Le innovazioni riguardano, tra le altre soluzioni, anche tecniche di ottimizzazione dell’efficienza energetica, quali incremento del rendimento degli alternatori dall’attuale 65-67% ad un valore del 70 – 73% e a requisiti molto stringenti sulla compatibilità ambientale.

Con riferimento ai nuovi processi, gli ampliamenti delle linee di produzione dedicate al level-up dei prodotti, ad alta automazione, ad elevato grado di innovazione, prevedono l’utilizzo di tecnologie ambientalmente sostenibili e garanti della sicurezza degli operatori, useranno materiali riciclabili e produrranno con ridotti consumi energetici, il tutto con soluzioni in grado di abbattere i costi di produzione. Il progetto industriale, infatti, prevede l’installazione delle nuove linee di produzione innovative soprattutto nelle fasi di assemblaggio dei componenti e delle lavorazioni meccaniche. Al fine di rendere i costi di produzione inferiori a quelli dei competitors con tecnologie ambientalmente sostenibili e garanti della sicurezza, tutto lo sviluppo dei nuovi processi, ad alto livello di automazione, prevede un orientamento volto ad ottenere:

- ✓ la riduzione consumi energetici;
- ✓ l’utilizzo di materiali riciclabili;
- ✓ l’eliminazione di metalli pesanti, con riferimento alle normative europee REACH;
- ✓ la riduzione residui di lavorazione da avviare a smaltimento.

La realizzazione di queste “eco-linee” porterà dei benefici a livello di:

- ✓ costi, per la riduzione dei consumi energetici e l’applicazione di soluzioni tecnologiche di alta automazione (produttività);
- ✓ impatto ambientale, per l’utilizzo di materiali sicuri per la salute, riciclabili, per fasi di lavorazione senza emissioni nocive, per l’assenza di metalli pesanti, per l’eliminazione dello smaltimento di materiali nocivi/tossici;
- ✓ qualità, per l’elevata efficacia/efficienza delle soluzioni tecnologiche con diretti benefici sull’affidabilità dei prodotti, per il controllo altamente automatizzato delle fasi di lavorazione (eliminazione errore umano).



## CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO<sup>3</sup>

### Concessione finanziamento

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata	Durata da VISTO	estremi intervallo	
8.10.2014 Prevista	8.10.2014 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
8.10.2014 Effettiva	8.10.2014 Effettiva				-	-

Fonte: SGP-IGRUE

### Esecuzione investimenti

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
5.12.2011 Prevista	30.03.2016 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
5.12.2011 Effettiva	30.03.2016 Effettiva					

Fonte: SGP-IGRUE

### Chiusura intervento

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
1.04.2016 Prevista	2.04.2016 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
1.04.2016 Effettiva	19.12.2017 Effettiva					

Fonte: SGP-IGRUE

### Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale

Per tutte le date del cronogramma consolidato che differiscono da quelle delle relative, riportare la motivazione della variazione

Dato non rilevato

### Ritardi nell'attuazione dell'intervento

(fornire indicazioni circa i ritardi del percorso critico dell'intervento legati alla fase di avvio di implementazione e la fase in itinere di implementazione, specificando per ogni tipo di ritardo i motivi che l'hanno causato e le azioni correttive eventualmente poste in essere)

Motivi	Azioni correttive
Dato non rilevato	Dato non rilevato

## IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

### Azioni gestionali interne

Riportare le azioni gestionali interne adottate. Le azioni gestionali interne, correttive dell'intervento, sono operate senza modificare la natura dell'intervento: non è cambiato il quadro finanziario, non è cambiato in maniera sostanziale

<sup>3</sup> Per gran parte di questa sezione è indispensabile acquisire la documentazione di progetto, la relazione finale dei lavori e gli atti del collaudo tecnico-amministrativo



il cronogramma, non sono cambiate le specifiche dell'intervento. Si tratta pertanto di normali azioni correttive, rientranti nell'ambito di competenza dei "beneficiari" che implementano gli interventi.

Dato non rilevato

### Azioni gestionali esterne

Le azioni gestionali esterne sono operate solo dopo un'approvazione regionale delle medesime, in quanto modificano la natura dell'intervento: si tratta infatti di azioni che variano in maniera sostanziale la natura di un progetto approvato; pur rimanendo nell'ambito del quadro progettuale iniziale, la variazione, infatti, incide sul cronogramma, sulle specifiche dell'intervento o, addirittura, sul quadro finanziario. Evidentemente i cronogrammi modificati a seguito delle azioni correttive dovranno rimanere compatibili con i tempi di impegno di spesa (fine 2020) e di spesa effettiva (fine 2023) dei fondi strutturali, e con i programmi finanziari dei singoli Fondi.

Dato non rilevato

### Descrizione del modello di gestione prescelto

Dato non rilevato

### Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)

Dato non rilevato

## PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE

	<b>Criticità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Azione correttiva:</b>
1	Incompletezza o carenze del progetto esecutivo.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
2	Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
3	Contenzioso nella fase di affidamento dei lavori.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
4	Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
5	Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			



<b>Criticità</b>		<b>Tempistica</b>	<b>Azione correttiva:</b>
6	Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
7	Redazione e/o approvazione di perizie di variante.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
8	Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti, ecc...).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
9	Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
10	Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
11	Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
12	Espropri	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
13	Carenza coperture finanziarie	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
14	Altro	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			



## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

Proposta definitiva del Contratto di Sviluppo - Documentazione progettuale (18/04/2014)

Proposta Contratto di Sviluppo – Relazione tecnica (11/06/2014)

Convenzione tra MISE e Regione Abruzzo relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo (13/06/2014)

Dichiarazioni del Responsabile Legale DMIT sulla spesa sostenuta e il rispetto delle condizioni previste dal finanziamento del Contratto di Sviluppo

Relazione sulla realizzazione del programma di innovazione tecnologica (23/05/2017)

Relazione per le attività di controllo per l'accertamento dell'avvenuta realizzazione dell'iniziativa agevolata (7/06/2017)

DMIT SpA. Dati sui volumi di produzione, occupazione, indotto DMIT SpA

### ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Delibera CIPE N. 166 del 2007

Monitoraggio intervento SGP-IGRUE

Decreto di Giunta Regionale. Approvazione della seconda integrazione allo Strumento di Attuazione Diretta (SAD) ad utilizzo parziale delle risorse assegnate (19/09/2015)

Intervista ad Amministratore Delegato e personale del management DMIT SpA in data 28/07/2021

**DATA DI COMPILAZIONE 29/07/2021**